



BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026



ALLEGATO 4

Nota Integrativa



COMUNE DI NOVI DI MODENA

Provincia di Modena

**NOTA INTEGRATIVA
AL BILANCIO DI PREVISIONE
2024-2026**

BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026
NOTA INTEGRATIVA
(Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011)

Indice

Premessa.....	3
1 Gli equilibri di bilancio	3
1.1 Equilibrio di parte corrente	6
1.2 L'equilibrio della parte in conto capitale del bilancio.....	7
2. Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni.....	8
2.1 Entrate comunali	8
2.2 Entrate correnti.....	9
2.3 Entrate tributarie	9
2.4 Entrate da trasferimenti correnti.....	24
2.5 Entrate extratributarie.....	28
2.6 Spese correnti	30
2.7 Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità	34
2.8 Altri accantonamenti diversi dal FCDE	38
2.9 Fondo di riserva	39
2.10 Rimborso rate mutui e indebitamento	40
3. Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto	44
4. Elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto	45
5. Elenco degli interventi programmati per spese di investimento e fonti di finanziamento	46
6. Nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendano anche investimenti ancora in corso di definizione, indicare le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi	50
7. Garanzie fidejussorie	50
8. Strumenti finanziari derivati	50
9. Partecipazioni.....	50
10. Altre informazioni	52
10.1 <i>Pareggio di bilancio</i>	52
10.2 <i>Limiti di spesa</i>	53
10.3 <i>Programma degli incarichi di collaborazione autonoma</i>	53

Premessa

Il presente documento costituisce la nota integrativa al bilancio di previsione introdotta dal D.Lgs. 118/2011.

L'articolo 11, comma 5 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 che disciplina i contenuti della nota integrativa prevede che la nota integrativa allegata al bilancio di previsione indichi:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;*
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;*
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;*
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;*
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;*
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;*
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;*
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;*
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;*
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.*

1 Gli equilibri di bilancio

Gli equilibri di bilancio da rispettare nella programmazione e gestione del bilancio armonizzato sono:

- l'equilibrio generale
- l'equilibrio della parte corrente
- l'equilibrio della parte in conto capitale
- il pareggio finanziario tra entrate finali e spese finali (nuovo patto di stabilità)
- il fondo di cassa finale non negativo

Di seguito vengono evidenziati i dati aggregati che compongono il bilancio al fine dei poter determinare la consistenza degli equilibri.

Equilibrio generale

Come previsto dall'art 162 c. 6, del D.Lgs. 267/2000 "Il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario complessivo per la competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e garantendo un fondo di cassa finale non negativo", ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese.

La tabella riportata di seguito reca l'esposizione delle previsioni complessive del bilancio in termini di competenza e di cassa classificata per titoli, ed è costituito da un prospetto a sezioni divise nel quale sono indicate:

- a. per le entrate gli importi di ciascun titolo, il totale delle entrate finali (costituito dalla somma dei primi 5 titoli), il totale delle entrate (costituito dalla somma di tutti i titoli delle entrate) e il totale complessivo delle entrate (il totale complessivo delle entrate di cassa e' costituito dalla somma del totale delle entrate con il fondo di cassa, il totale complessivo delle entrate di competenza e' costituito dalla somma del totale delle entrate con il fondo pluriennale vincolato e l'utilizzo del risultato di amministrazione);

- b. per le spese gli importi di ciascun titolo di spesa, il totale delle spese finali (costituito dalla somma dei primi tre titoli delle spese), il totale delle spese (costituito dalla somma di tutti i titoli delle spese) e il totale complessivo delle spese (il totale complessivo di cassa e' sempre uguale al totale delle spese, mentre il totale complessivo di competenza e' costituito dalla somma del totale di spesa con l'eventuale disavanzo di amministrazione riportato in bilancio per la copertura).

L'equilibrio generale di bilancio per l'annualità 2024 è garantito applicando una quota di avanzo di amministrazione vincolato presunto pari a € 600.595,55 oltre al Fondo Pluriennale Vincolato in entrata pari a € 13.750,00.

ENTRATE	Cassa 2024	Competenza 2024	Competenza 2025	Competenza 2026	SPESE	Cassa 2024	Competenza 2024	Competenza 2025	Competenza 2026
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	4.362.715,80				Disavanzo di amministrazione				
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		600.595,55	0	0					
Fondo pluriennale vincolato		13.750,00	3.500,00	0					
Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	7.577.901,59	5.788.667,00	5.792.298,00	5.723.882,00	Titolo 1 Spese correnti	9.991.976,93	7.756.248,00	7.335.629,00	7.344.288,00
Titolo 2 Trasferimenti correnti	1.896.276,10	1.214.631,00	952.131,00	952.131,00	di cui fondo pluriennale vincolato	0	3.500,00	0	0
Titolo 3 Entrate extratributarie	1.689.995,29	956.100,00	1.006.050,00	1.011.050,00	Titolo 2 Spese in conto capitale	15.495.305,46	8.007.825,60	7.116.688,00	5.305.600,43
Titolo 4 Entrate in conto capitale	14.673.825,11	7.682.730,05	7.116.688,00	5.305.600,43	di cui fondo pluriennale vincolato	0	0	0	0
Titolo 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	213.412,88	0	0	0	Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	0	0	0	0
Totale entrate finali	26.051.410,97	15.642.128,05	14.867.167,00	12.992.663,43	Totale spese finali	25.487.282,39	15.764.073,60	14.452.317,00	12.649.888,43
Titolo 6 Accensione di prestiti	845,97	0	0	0	Titolo 4 Rimborso di prestiti	1.102.950,00	492.400,00	418.350,00	342.775,00
Titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere	0	0	0	0	Titolo 5 Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0	0	0	0
Titolo 9 Entrate per conto di terzi partite di giro	4.167.996,15	4.030.000,00	4.030.000,00	4.030.000,00	Titolo 7 Entrate per conto di terzi partite di giro	4.242.633,30	4.030.000,00	4.030.000,00	4.030.000,00
Totale	30.220.253,09	19.672.128,05	18.897.167,00	17.022.663,43	Totale	30.832.865,69	20.286.473,60	18.900.667,00	17.022.663,43
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	34.582.968,89	20.286.473,60	18.900.667,00	17.022.663,43	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	30.832.865,69	20.286.473,60	18.900.667,00	17.022.663,43
Fondo di cassa finale presunto	3.750.103,20								

1.1 Equilibrio di parte corrente

L'art. 162, comma 6, del Tuel impone che: *“le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie ed alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli di entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti ed all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrità”.*

Tale equilibrio è definito equilibrio di parte corrente. A consuntivo l'eventuale saldo positivo di parte corrente costituisce l'avanzo di gestione corrente che sommato al risultato della gestione in conto capitale determinano il risultato della gestione di competenza.

Il rispetto degli equilibri di parte corrente è dimostrato nella tabella:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
ENTRATE				
Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	13.750,00	3.500,00	-
titolo 1- entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	5.788.667,00	5.792.298,00	5.723.882,00
titolo 2 - trasferimenti correnti	(+)	1.214.631,00	952.131,00	952.131,00
titolo 3 - entrate extratributarie	(+)	956.100,00	1.006.050,00	1.011.050,00
titolo 4.02.06 – contributi investimenti destinati rimborso prestiti				
utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	315.500,00	-	-
entrate di parte capitale destinate a spese correnti	(+)			
entrate di parte corrente destinate a spese di investimento	(-)	40.000,00	-	-
TOTALE ENTRATE destinate alla parte corrente	(=)	8.248.648,00	7.753.979,00	7.687.063,00
SPESE				
titolo 1- spese correnti	(-)	7.756.248,00	7.335.629,00	7.344.288,00
di cui:				
- fondo pluriennale vincolato		3.500,00	-	-
- fondo crediti di dubbia esigibilità		205.500,00	195.500,00	205.500,00
titolo 2.04 –altri trasferimenti in conto capitale	(-)			
titolo 4 -rimborso prestiti	(-)	492.400,00	418.350,00	342.775,00
TOTALE SPESE		8.248.648,00	7.753.979,00	7.687.063,00
EQUILIBRIO CORRENTE		0,00	0,00	0,00

Nella parte corrente del bilancio esercizio 2024 si applica avanzo vincolato presunto per € 315.500,00 € il cui dettaglio è riportato nella sezione 4 della presente Nota Integrativa.

Nel bilancio 2024-2026, per l'esercizio 2024, l'ente destina euro 40.000,00 di entrate di parte corrente alle spese di parte capitale.

L'articolo 1, comma 460 della Legge 232/2016 dispone che, a partire dal 1° gennaio 2018, gli oneri di urbanizzazione sono vincolati esclusivamente per determinate tipologie di interventi, tra cui la realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria.

L'ente non prevede di utilizzare nell'esercizio 2024 oneri di urbanizzazione per finanziare la parte corrente.

L'Ente per il triennio 2024-2026 non ha previsto l'utilizzo di proventi derivanti dalle alienazioni patrimoniali per finanziare le quote di capitale dei mutui o dei prestiti obbligazionari, possibilità prevista dal comma 866 dell'art. 1 della Legge 205/2017.

1.2 L'equilibrio della parte in conto capitale del bilancio

L'equilibrio in conto capitale in termini di competenza finanziaria prevede che le spese di investimento previste al titolo 2 e 3 devono essere pari alle risorse acquisite per il loro finanziamento, costituite dalle entrate in conto capitale, dall'accensione di prestiti, dal fondo pluriennale vincolato in c/capitale, dall'utilizzo dell'avanzo di competenza in c/capitale, e da quelle risorse di parte corrente destinate agli investimenti dalla legge o dai principi contabili.

Per la parte capitale gli equilibri sono i seguenti:

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		-	-
titolo 4 - entrate in conto capitale al netto di:	(+)	7.682.730,05	7.116.688,00	5.305.600,43
titolo 4.02.06 – contributi investimenti destinati rimborso prestiti	(-)	-	-	-
titolo 5 - entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	-	-	-
titolo 6 - accensione di prestiti	(+)	-	-	-
avanzo di amministrazione	(+)	285.095,55	-	-
Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)			
entrate di parte capitale destinate a spese correnti	(-)	-	-	-
entrate di parte corrente destinate a spese investimento	(+)	40.000,00	-	-
TOTALE ENTRATE		8.007.825,60	7.116.688,00	5.305.600,43
SPESE				
titolo 2- spese in conto capitale di cui:	(-)	8.007.825,60	7.116.688,00	5.305.600,43
di cui:				
- fondo pluriennale vincolato		-	-	-
titolo 2.04 –altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-	-	-
titolo 3 -spese per incremento attività finanziarie	(-)	-	-	-
TOTALE SPESE		8.007.825,60	7.116.688,00	5.305.600,43
EQUILIBRIO PARTE CAPITALE		0,00	0,00	0,00

Nell'esercizio 2024 si applica avanzo vincolato presunto alla parte capitale per € 285.095,55 il cui dettaglio è riportato nella sezione 4 della presente Nota Integrativa.

2. Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni

I criteri utilizzati per la definizione della previsione delle entrate e delle spese sono i seguenti:

- 1) Entrate tributarie – Le previsioni sono state formulate sulla base dei seguenti elementi:
 - a. Aumento aliquote IMU e IRPEF come da approvazione nelle delibere previste in CC;
 - b. Base imponibile del tributo,
 - c. Trend delle riscossioni,
 - d. Previsioni di attività di recupero evasione;
 - e. Variazione normative intervenute rispetto all'anno precedente;
- 2) Entrate extratributarie - Analizzate sulla base dell'andamento dell'erogazione dei servizi e sul e sul trend delle riscossioni;
- 3) Spesa personale – Riferimento alla spesa storica dei contratti in essere prevedendo l'incremento di legge dovuto al rinnovo del CCNL . Viene previsto il finanziamento delle nuove assunzioni come da piano triennale delle assunzioni , contenute nella sezione del PIAO relativa ai fabbisogni di personale 2023-2025, approvato con Deliberazione di Giunta n. 81 del 28/07/2023.;
- 4) Trasferimenti all'Unione delle Terre d'Argine - Inserito il dato del bilancio di previsione 2024-2026 Unione
- 5) Altre spese correnti - Previsioni effettuate tenendo conto delle spese obbligatorie, di quelle consolidate e di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti, da quelle previste nel piano degli acquisti. Il resto delle spese sono state previste tenendo conto degli obiettivi indicati nel DUP e nella relativa nota di aggiornamento.

2.1 Entrate comunali

Si riportano di seguito le previsioni di competenza per il triennio 2024-2026 confrontate con il rendiconto 2022 e con la previsione definitiva (assestato) 2023:

ENTRATE	Consuntivo 2022	Preventivo 2023	Assestato 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Fondo pluriennale vincolato di entrata	7.005.707,44	4.634.551,43	8.098.568,06	13.750,00	0	0
Utilizzo avanzo di amministrazione	1.563.241,60	116.184,01	659.485,42	600.595,55		
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	5.373.748,48	5.817.500,00	5.570.147,61	5.788.667,00	5.792.298,00	5.723.882,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.830.542,53	1.875.774,00	1.836.796,00	1.214.631,00	952.131,00	952.131,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	973.777,13	1.111.162,28	1.059.845,98	956.100,00	1.006.050,00	1.011.050,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	2.895.208,34	18.079.168,80	20.320.614,19	7.682.730,05	7.116.688,00	5.305.600,43
Titolo 5- Entrate da riduzione di attività finanziarie	0	0	0	0	0	0
Titolo 6 - Accensione Prestiti	0	0	0	0	0	0
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0	0	0	0	0	0
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	906.719,43	4.030.000,00	4.030.000,00	4.030.000,00	4.030.000,00	4.030.000,00

TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	20.548.944,95	35.664.340,52	41.575.457,26	20.286.473,60	18.897.167,00	17.022.663,43
----------------------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------

2.2 Entrate correnti

Le entrate correnti di cui l'Ente può disporre sono costituite da entrate Tributarie, Trasferimenti correnti, entrate Extratributarie.

ENTRATE CORRENTI	Consuntivo 2022	Preventivo 2023	Assestato 2023	Previsione 2024	Scostamento Prev 2024 - Ass 2023	Previsione 2025	Previsione 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	5.373.748,48	5.817.500,00	5.570.147,61	5.788.667,00	218.519,39	5.792.298,00	5.723.882,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.830.542,53	1.875.774,00	1.836.796,00	1.214.631,00	-622.165,00	952.131,00	952.131,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	973.777,13	1.111.162,28	1.059.845,98	956.100,00	-103.745,98	1.006.050,00	1.011.050,00
TOTALE ENTRATE CORRENTI	8.178.068,14	8.804.436,28	8.466.789,59	7.959.398,00	-507.391,59	7.750.479,00	7.687.063,00

2.3 Entrate tributarie

Appartengono a questo aggregato le Imposte, le Tasse, i Tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie.

Nella tabella che segue si dà conto della composizione delle entrate tributarie dell'Ente confrontati con i dati dell'anno precedente:

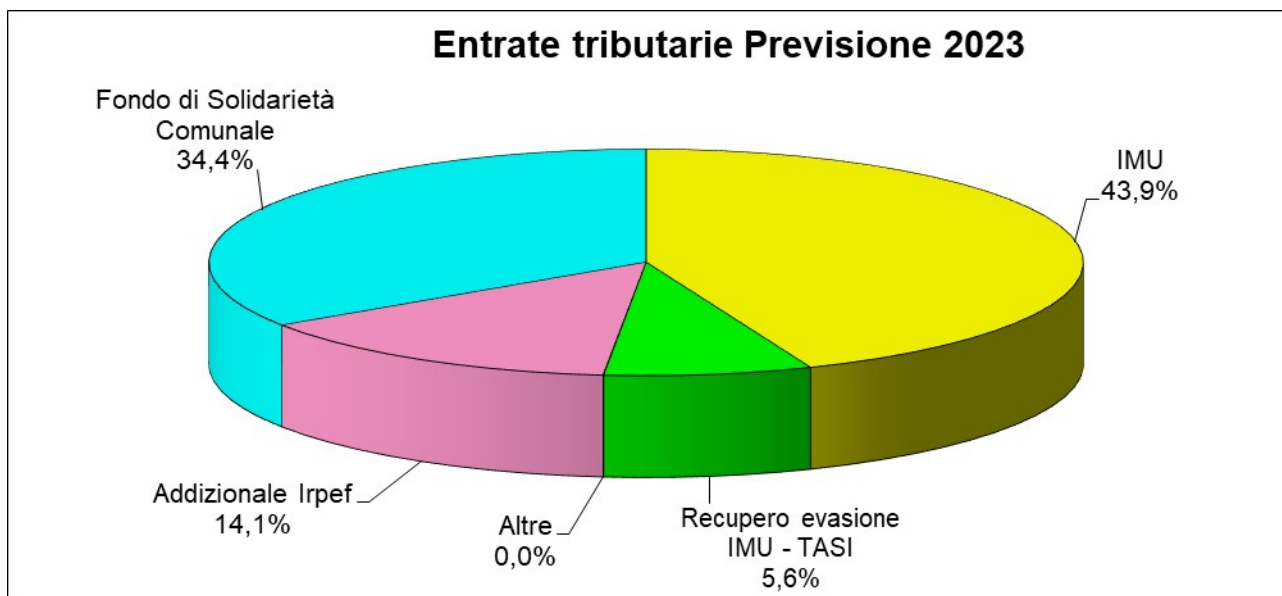
ENTRATE TRIBUTARIE	Consuntivo 2022	Previsione 2023	Assestato 2023	Previsione 2024	Scostamento Prev 2024 - Ass 2023	Previsione 2025	Previsione 2026
IMU (a)	2.074.128,72	2.548.200,00	2.296.000,00	2.540.000,00	244.000,00	2.565.000,00	2.565.000,00
Recupero evasione IMU - TASI	610.166,82	401.500,00	451.500,00	444.000,00	-7.500,00	444.000,00	466.750,00
Recupero evasione tributo sui rifiuti (b)	1.094,63	1.000,00	1.000,00	1.000,00	0,00	1.000,00	1.000,00
Tosap (c) (d)					0,00		
Imposta di pubblicità e diritti pubbliche affissioni (d)					0,00		
Addizionale Irpef	629.000,00	804.000,00	804.000,00	814.000,00	10.000,00	814.000,00	814.000,00
Fondo di Solidarietà Comunale	2.059.123,59	2.062.800,00	2.017.647,61	1.989.667,00	-27.980,61	1.968.298,00	1.877.132,00
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	5.373.513,76	5.817.500,00	5.570.147,61	5.788.667,00	218.519,39	5.792.298,00	5.723.882,00

(a) Gettito di competenza e incassi anni precedenti (sopravvenienze attive). La legge di bilancio 2020 nei commi da 739 a 783 attua a decorrere dal 2020, l'unificazione IMU-TASI cioè l'assorbimento della Tasi nell'IMU a parità di pressione fiscale complessiva.

(b) Recupero evasione Tares/Tari anni precedenti (sopravvenienze attive)

(c) Nel 2021 l'ente ha scelto di trasformare la Tosap in Cosap contabilizzata al titolo III tra le entrate extratributarie.

(d) Dal 2021 viene introdotto, a normativa vigente, il nuovo canone unico patrimoniale, in sostituzione dell'imposta comunale pubblicità, dei diritti pubbliche affissioni e della COSAP; si tratta di un'entrata di natura patrimoniale e pertanto contabilizzata al titolo III tra le entrate extratributarie.



Le risorse del Titolo primo sono costituite dalle Entrate Tributarie. Appartengono a questo aggregato le Imposte, le Tasse, i Tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie.

La previsione delle entrate di natura tributaria tiene conto dell'impianto della fiscalità locale.

I principali tributi locali si basano, quindi, sull'IMU così come riformulata dalla Legge di Bilancio 2020 a cui si affianca l'Addizionale Comunale IRPEF, il recupero evasione IMU-TASI (l'imposta comunale sulla pubblicità e i Diritti sulle pubbliche affissioni confluiscono dal 2021 nel nuovo "Canone Unico Patrimoniale" introdotto dalla Legge di Bilancio 2020).

Di seguito si fornisce un quadro dell'attuale composizione dei tributi del Comune di Novi di Modena e le vigenti aliquote.

Imposta unica comunale - IMU - TASI – TARI

Il comma 738 della Legge di Bilancio 2020 abolisce, a decorrere dal 2020, la IUC – ad eccezione della Tari che non subisce cambiamenti – ed istituisce la nuova IMU integralmente sostitutiva dell'IMU e della TASI. La nuova imposta si applica su tutto il territorio nazionale.

Il presupposto d'imposta (comma 740) è il medesimo dell'ICI e dell'IMU, ovvero il possesso degli immobili. La norma precisa altresì che il possesso delle abitazioni principali e assimilate, salvo che non si tratti di abitazioni "di lusso", di cui alle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, non costituisce presupposto di imposta.

I soggetti passivi (comma 743) sono i possessori di immobili, ovvero i proprietari e i titolari di altri diritti reali di usufrutto, uso, abitazione, enfiteusi e superficie.

Viene inoltre precisato che è soggetto passivo:

- il genitore assegnatario della casa familiare a seguito di provvedimento del giudice, che costituisce anche diritto di abitazione al genitore affidatario dei figli.
- il concessionario in caso di concessione di aree demaniali;
- in caso di locazione finanziaria, il locatario dalla data della stipula del contratto e per tutta la sua durata.

La base imponibile degli immobili resta immutata rispetto alla precedente disciplina IMU di cui al D.L. 201/2011.

Restano confermate le riduzioni obbligatorie del 50% della base imponibile per:

- i fabbricati di interesse storico o artistico,
- i fabbricati inagibili o inabitabili e di fatto non utilizzati
- le unità immobiliari abitative, fatta eccezione per quelle “di lusso”, concesse in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che le utilizzano come abitazione principale. Tale beneficio si estende, in caso di morte del comodatario, al coniuge con figli minori.

Con riferimento alle abitazioni principali di “lusso” viene prevista l’aliquota base nella misura dello 0,5 per cento. La norma permette ora anche la riduzione dell’aliquota “fino all’azzeramento”, concedendo espressamente un potere diretto di esenzione. Inoltre, il Comune può agire in aumento solo per 0,1 punti percentuali, cioè fino ad una misura massima di aliquota dello 0,6 per cento, uguale a quella vigente in regime IMU-TASI.

Con riferimento ai fabbricati rurali strumentali all’attività agricola l’aliquota di base è pari allo 0,1 per cento. I Comuni possono solo diminuirla fino all’azzeramento. Per il Comune di Novi di Modena nel previgente regime impositivo tali fabbricati erano soggetti a TASI con aliquota dello 0,1 per cento.

Con riferimento ai cd. “beni merce” l’aliquota di base è pari allo 0,1 per cento con facoltà di aumento fino allo 0,25 per cento o diminuzione fino all’azzeramento. A decorrere dal 1° gennaio 2022, i fabbricati costruiti e destinati dall’impresa costruttrice alla vendita, finché permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, sono esenti dall’IMU.

Con riferimento ai terreni agricoli, l’aliquota di base è pari allo 0,76 per cento. I Comuni possono aumentarla fino all’ 1,06 per cento o diminuirla fino all’azzeramento. Restano ferme le disposizioni previste per terreni agricoli posseduti e condotti da coltivatori diretti e IAP iscritti alla previdenza agricola.

Con riferimento agli immobili ad uso produttivo di categoria D, l’aliquota base è fissata allo 0,86 per cento. Restano ferme sia la riserva allo Stato corrispondente all’aliquota dello 0,76 per cento (non modificabile localmente), sia il limite massimo entro il quale i Comuni possono aumentare l’aliquota (1,06 per cento).

Con riferimento a tutti gli altri immobili diversi dall’abitazione principale e fattispecie ad essa assimilate è prevista un’aliquota di base pari allo 0,86 per cento. I Comuni possono aumentarla fino all’ 1,06 per cento o diminuirla fino all’azzeramento.

È confermata la riduzione al 75 per cento dell’imposta dovuta applicando l’aliquota prevista dal Comune per gli immobili locati a canone concordato introdotta dalla Legge 208/2015.

La legge di Bilancio 2020 con riferimento alla unificazione di IMU-TASI introduce una nuova disciplina delle diversificazioni delle aliquote che i Comuni potranno adottare. A decorrere dal 2021, in deroga alla manovrabilità dell’imposta concessa ai sensi dell’art 52 del d.lgs. 446/1997, i Comuni potranno diversificare le aliquote esclusivamente con riferimento alle fattispecie individuate con decreto del Mef e del Ministero dell’innovazione tecnologica. Questa innovazione risponde ad esigenze di semplificazione e di maggior fruibilità da parte dei contribuenti e degli intermediari fiscali delle informazioni relative alle discipline del prelievo adottate in sede locale.

La Legge di Bilancio inoltre al comma 757 prevede l'obbligo dei Comuni di redigere la delibera di approvazione delle aliquote mediante l'accesso all'applicazione disponibile sul portale del Federalismo fiscale, anche nel caso in cui il Comune non intenda adottare aliquote differenziate rispetto alle misure di riferimento. Mediante l'accesso all'applicazione, il Comune avrà la possibilità di elaborare il prospetto delle aliquote prima della delibera di Consiglio.

Un punto cruciale della riforma è costituito proprio nel fare del prospetto parte integrante della delibera che, se pubblicata senza lo stesso non produce effetti. Tale prospetto – che doveva essere approvato da apposito decreto ministeriale entro 180 giorni dalla data di entrata in vigore della Legge di Bilancio, risulta introdotto solo nel 2023 con decreto del 07/07/2023 pertanto solo dal 2024 vigerà l'obbligo di redigere la delibera delle aliquote IMU avvalendosi del medesimo prospetto.

A riguardo la Legge di Bilancio per il 2023 (Legge 29/12/2022 n° 197) con il comma 837 ha integrato il comma 767 della Legge 160/2019, concernente la pubblicazione e l'efficacia delle aliquote e dei regolamenti comunali per l'applicazione dell'IMU, prevedendo che in deroga all'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, a decorrere dal primo anno di applicazione obbligatoria del prospetto, in mancanza di una delibera approvata secondo le modalità previste dal comma 757 e pubblicata nei termini, si applicano le aliquote di base previste dai commi da 748 a 755 della Legge 160/2019.

Per l'anno 2023 non risultano riproposti dal legislatore nazionale interventi in materia di tributi locali a sostegno dell'economia connessi all'emergenza epidemiologica da Covid-19 che avevano caratterizzato le annualità di imposta 2020, 2021 e 2022.

Con riferimento all'annualità 2023 la legge di Bilancio ha previsto un'ipotesi di esenzione IMU per gli immobili occupati abusivamente; in particolare il comma 81 della medesima Legge prevede l'esenzione per "gli immobili non utilizzabili né disponibili, per i quali sia stata presentata denuncia all'autorità giudiziaria in relazione ai reati di cui agli articoli 614, secondo comma, o 633 del codice penale o per la cui occupazione abusiva sia stata presentata denuncia o iniziata azione giudiziaria penale. Il soggetto passivo comunica al comune interessato, secondo modalità telematiche stabilite con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, da emanare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, il possesso dei requisiti che danno diritto all'esenzione. Analoga comunicazione deve essere trasmessa allorché cessa il diritto all'esenzione".

Il successivo comma 82 della stessa legge prevede uno specifico ristoro a favore dei Comuni; a tal fine viene costituito apposito fondo le cui modalità di accesso alle erogazioni del fondo sono definite con decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali

IMU competenza ed incassi da anni precedenti - TASI

L'IMU viene applicata a tutte le categorie di immobili, con esclusione dell'abitazione principale non di lusso, relative pertinenze ed assimilati.

Per l'annualità di imposta 2023, il Comune di Novi di Modena è intervenuto nell'ambito del prelievo IMU introducendo o modificando alcune aliquote al fine di raggiungere l'equilibrio di bilancio e

garantire l'erogazione dei propri servizi. Le aliquote per l'anno di imposta 2023 sono state approvate con deliberazione di Consiglio Comunale n.12 del 30/03/2023 "Approvazione aliquote IMU anno imposta 2023".

Le aliquote oggetto di modifica o di nuova introduzione risultano le seguenti:

- Aliquota ordinaria (terreni agricoli, aree fabbricabili e fabbricati per i quali non sia prevista una specifica aliquota): 1,06 %
- Fabbricati di categoria D1-D7-D8 C1-C3 locati dopo essere stati sfitti da almeno 12 mesi: 0,90% spettante per i primi tre anni dalla locazione;
- Fabbricati di categoria D1-D7-D8 C1-C3 utilizzati direttamente dal proprietario o titolare di altro diritto reale di godimento per l'esercizio dell'attività di impresa: 0,90%
- Unità immobiliari abitative e relative pertinenze locatate con contratto concordato ai sensi della legge 431/98 art.2 comma 3: 0,90%

Il maggior gettito stimato derivante dalla rimodulazione dell'articolazione tariffaria per il 2023 è pari ad Euro 177.098,09.

Non risultano riproposte per l'annualità 2023 le aliquote previste per immobili impiegati nel corso dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 che hanno trovato applicazione per le annualità 2020-2021-2022 tenuto conto del superamento della fase emergenziale. Non risultano altresì riproposte:

- l'aliquota pari allo 0,0 per cento prevista per i fabbricati "merce" tenuto conto che dal 2022 gli stessi sono esenti ai sensi di quanto previsto dal comma 751, art. 1 della Legge 160/2019;
- l'aliquota pari allo 1,06 % per gli alloggi tenuti a disposizione e relative pertinenze, privi di residenza anagrafica tenuto conto dell'incremento all' 1,06 % dell'aliquota ordinaria IMU;

Si riportano le aliquote IMU.

- 0,60 % per abitazione principale delle categorie catastali A/1-A/8-A/9 e relative pertinenze.
- 0,50 % per le unità immobiliari abitative e relative pertinenze locatate tramite l'Agenzia Sociale per l'Affitto - affitto casa garantito, "La Casa nella Rete";
- 0,50 % per le abitazioni e relative pertinenze, locatate o date in comodato con contratto registrato a soggetti che in seguito agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 hanno dovuto lasciare la propria abitazione di residenza in quanto distrutta od oggetto di ordinanza di inagibilità totale o parziale;
- 0,00 % per i fabbricati - ad eccezione fabbricati di categoria catastale D – intrinsecamente agibili ma inagibili per rischio esterno a seguito del sisma del maggio 2012;
- 0,90 % per i fabbricati di categoria catastale D/1-D/7-D/8-C/1-C/3, utilizzati direttamente dal proprietario o titolare di altro diritto reale di godimento, per l'esercizio dell'attività d'impresa (sono esclusi gli immobili oggetto di contratto di locazione finanziaria, per i quali si applica l'aliquota ordinaria);
- 0,90% per fabbricati di categoria D1-D7-D8-C1-C3 concessi in locazione dopo essere stati sfitti da almeno 12 mesi. La predetta aliquota spetta per i primi tre anni a decorrere dalla data di locazione a condizione che all'interno dei fabbricati sia esercitata attività di impresa;
- 0,76 % per i fabbricati di categoria catastale D/4 direttamente ed interamente utilizzati dal soggetto passivo IMU ed aventi destinazione "casa di riposo";
- 0,10% per fabbricati rurali ad uso strumentale;

- 1,06 % per i terreni agricoli, le aree fabbricabili ed i fabbricati diversi da quelli di cui ai precedenti punti.

Le vigenti aliquote IMU deliberate dal Comune di Novi di Modena (CC. n.12 del 30/03/2023) risultano essere le seguenti:

Tabella 1 – Aliquote IMU Legge 160/2019

Tipologia	Aliquote IMU 2014-2019	Aliquote IMU 2020	Aliquote IMU 2023
Abitazioni principali diverse da quelle di lusso (A/1, A/8, A/9) e relative pertinenze	Escluse	Escluse	Escluse
Abitazioni principali di lusso (A/1, A/8, A/9) e relative pertinenze	0,60%	0,60%	0,60%
Aliquota ordinaria altri immobili	1,00%	1,00%	1,06%
Alloggi locati a persone fisiche con inagibilità abitazione principale dopo sisma 2012	0,50%	0,50%	0,50%
Alloggi locati "casa nella rete"	0,50%	0,50%	0,50%
Alloggi locati con contratti agevolati L.431/98	0,86%	0,86%	0,90%
Produttivi di proprietà utilizzati direttamente per l'esercizio dell'attività	0,86%	0,86%	0,90%
Fabbricati rurali strumentali	0,10%	0,10%	0,10%
Fabbricati costruiti e destinati all'impresa costruttrice alla vendita	0,00%	0,00%	Non più presente
Alloggi e relative pertinenze a disposizione	1,06%	1,06%	Non più presente
Fabbricati di categoria catastale D/4 direttamente ed interamente utilizzati dal soggetto passivo IMU ed aventi destinazione "casa di riposo"	0,76%	0,76%	0,76%
Fabbricati diversi dalla categoria D concessi gratuitamente in uso – con contratto debitamente registrato – a soggetti impegnati nell'emergenza epidemiologica da COVID-19		0,00%	Non più presente
Fabbricati categoria D concessi gratuitamente in uso – con contratto debitamente registrato – a soggetti impegnati nell'emergenza epidemiologica da COVID-19		0,76%	Non più presente
Fabbricati – ad eccezione fabbricati di categoria catastale D – intrinsecamente agibili ma inagibili per rischio esterno a seguito del sisma del maggio 2012		0,00%	0,00%
Fabbricati di categoria D1-D7-D8 C1-C3 locati dopo essere stati sfitti da almeno 12 mesi, spettante per i primi tre anni dalla locazione			0,90%

In data 25/07/2023 risulta esser stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 07/07/2023 avente ad oggetto "Individuazione delle fattispecie in materia di imposta municipale propria (IMU), in base alle quali i comuni possono diversificare le aliquote di cui ai commi da 748 a 755 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2019, n.160."; lo

stesso individua le fattispecie in base alle quali i comuni possono diversificare le aliquote dell'imposta municipale propria e stabilisce le modalità di elaborazione e di successiva trasmissione al dipartimento delle Finanze del relativo prospetto di cui all'art. 1 comma 757 della Legge 160/2019. Ai sensi dell'art. 7 comma 1 del predetto decreto l'obbligo di redigere la delibera di approvazione delle aliquote dell'IMU tramite l'elaborazione del prospetto decorre dall'anno di imposta 2024.

Le fattispecie per le quali risulta possibile definire aliquote di base ai sensi del predetto decreto sono individuate nelle seguenti:

- abitazione principale di categoria catastale A/1, A/8 e A/9;
- fabbricati rurali ad uso strumentale;
- fabbricati appartenenti al gruppo catastale D;
- terreni agricoli;
- aree fabbricabili;
- altri fabbricati (fabbricati diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati appartenenti al gruppo catastale D).

Il comune, nell'ambito della propria autonomia regolamentare di cui all'art. 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, ha facoltà di introdurre ulteriori differenziazioni all'interno di ciascuna delle fattispecie di cui sopra esclusivamente con riferimento alle condizioni individuate nell'apposito allegato al decreto.

Nel caso in cui il comune eserciti tale facoltà di differenziazione, deve in ogni caso effettuare la diversificazione nel rispetto dei criteri generali di ragionevolezza, adeguatezza, proporzionalità e non discriminazione.

In data 21/09/2023 è stata resa disponibile, all'interno dell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, l'applicazione informatica "Gestione IMU" attraverso la quale i comuni possono individuare le fattispecie in base alle quali diversificare le aliquote dell'IMU nonché elaborare e trasmettere il relativo Prospetto.

In ordine alla tempistica dell'attivazione delle funzionalità della predetta applicazione informatica, si evidenzia che:

- fino al mese di ottobre 2023, i comuni hanno potuto testare la funzionalità dell'applicazione informatica volta a simulare l'elaborazione del Prospetto;
- a decorrere dal mese di novembre 2023, i comuni avranno la possibilità di elaborare il Prospetto per l'anno di imposta 2024.

Nel corso del mese di ottobre il Servizio Tributi ha effettuato diverse simulazioni tenuto conto della volontà dell'Amministrazione Comunale di mantenere invariate le aliquote vigenti per l'annualità 2023.

Alla data di stesura del presente documento non è disponibile sull'apposito Portale del Federalismo Fiscale l'applicazione che consente di predisporre il prospetto delle aliquote IMU per l'annualità 2024.

Sulla base delle verifiche effettuate risulta indubbiamente possibile replicare anche per l'annualità 2024 le aliquote per le fattispecie principali:

- abitazione principale di categoria catastale A/1, A/8 e A/9: 6 %
- fabbricati rurali ad uso strumentale: 1 %
- fabbricati appartenenti al gruppo catastale D: 10,6 %
- terreni agricoli: 10,6 %

- aree fabbricabili: 10,6 ‰
- altri fabbricati (fabbricati diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati appartenenti al gruppo catastale D): 10,6 ‰

Il Portale inoltre, con riferimento alle singole fattispecie principali, consente di definire delle fattispecie personalizzate soggette a diverse condizioni. Per le stesse, tenuto conto delle simulazioni effettuate e fatte salve modifiche che dovessero risultare nel prospetto reso disponibile per l'annualità 2024, non risultano replicabili le seguenti aliquote:

- Fabbricati di categoria catastale D/1, D/7, D/8, C1, C3 concessi in locazione (successivamente al 31/12/2022) che alla data della locazione risultavano sfitti da almeno 12 mesi; la predetta aliquota ridotta spetta nel corso di vigenza del contratto per un periodo massimo di tre anni a decorrere dalla data di locazione dell'immobile a condizione che all'interno dei fabbricati sia esercitata attività di impresa. La fruizione dell'aliquota agevolata è subordinata alla presentazione della comunicazione (9,0 ‰ per il 2023);
- Fabbricati - ad eccezione fabbricati di categoria catastale D – intrinsecamente agibili ma inagibili per rischio esterno a seguito del sisma del maggio 2012.

In data 14/11/2023 è stato approvato, in commissione Finanze al Senato, un emendamento al Decreto Legge 132/2023 *Disposizioni urgenti in materia di proroga di termini normativi e versamenti fiscali* che rinvia di un altro anno, quindi al 2025, l'obbligo per i Comuni di differenziare le aliquote dell'imposta IMU in base a determinate fattispecie, uniformi sul territorio nazionale, ed individuate con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Si attenderà pertanto la conversione in Legge del predetto decreto, attesa entro il 28 novembre 2023, per definire le aliquote IMU per l'annualità 2024.

Nel caso di rinvio al 2025 dell'obbligo di redigere le aliquote IMU sulla base dell'apposito prospetto ministeriale saranno confermate per l'annualità 2024 le aliquote IMU vigenti nell'annualità 2023.

Sulla base delle simulazioni effettuate, possono pertanto essere replicate per l'annualità 2024 le ulteriori aliquote in essere per l'annualità 2023 anche previo intervento regolamentare. Le condizioni previste per la fruizione desumibili dal Portale sono tuttavia suscettibili di lievi modifiche.

Di seguito si riportano le previsioni, al netto del recupero evasione (indicata in apposito paragrafo) incluse nel bilancio 2024-2026 i dati relativi ai consuntivi 2021, 2022 e all'assestato 2023:

	Consuntivo 2021	Consuntivo 2022	Assestato 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
IMU competenza						
IMU incassi anni precedenti						
Totale IMU						
TASI competenza						
TASI incassi anni precedenti						
Totale TASI						
Nuova IMU competenza	2.015.531,47	1.993.026,24	2.220.000,00	2.460.000,00	2.485.000,00	2.485.000,00
Nuova IMU anni precedenti	147.164,70	81.102,48	76.000,00	80.000,00	80.000,00	80.000,00
Totale IMU + TASI	2.162.696,17	2.074.128,72	2.296.000,00	2.540.000,00	2.565.000,00	2.565.000,00

Recupero evasione Imu - Tasi

Le entrate da recupero evasione IMU-TASI, in applicazione ai principi della competenza potenziata, sono imputate in bilancio nell'esercizio di emissione degli avvisi definitivi anche se non incassati, compensati tuttavia in spesa dall'applicazione progressiva del fondo crediti di dubbia esigibilità.

Le attività correlate al recupero evasione per gli anni 2020 e 2021 sono state influenzate dalle norme emanate a seguito dell'emergenza COVID in materia di riscossione coattiva e di emissione di nuovi avvisi di accertamento. Dall'annualità 2022 l'attività accertativa di contrasto all'evasione fiscale e la connessa attività di riscossione sono ripartite con regolarità.

Di seguito si riportano le previsioni 2024-2026, i dati 2021 e 2022, l'assestato 2023 e i relativi accantonamenti al fondo crediti:

DATI DI COMPETENZA (AVVISI VIOLAZIONI)	Consuntivo 2021	Consuntivo 2022	Assestato 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
IMU violazioni avvisi emessi	227.945,90	610.166,82	450.500,00	443.000,00	444.000,00	466.750,00
TASI violazioni avvisi emessi	1.259,87	0,00	1.000,00	1.000,00	0,00	0,00
Totale violazioni	229.205,77	610.166,82	451.500,00	444.000,00	444.000,00	466.750,00
FCDE bilancio VIOLAZIONI IMU	94.989,79	121.937,99	194.568,11	191.567,57	192.000,00	202.000,00
FCDE bilancio VIOLAZIONI TASI	1.187,37	870,99	431,89	432,43	0,00	0,00
Totale FCDE bilancio violazioni	96.177,16	122.808,98	195.000,00	192.000,00	192.000,00	202.000,00
Violazioni netto FCDE bilancio	133.028,61	487.357,84	256.500,00	252.000,00	252.000,00	264.750,00

TARI

La TARI è stata sostituita dalla tariffa puntuale con natura corrispettiva a partire dal 1 gennaio 2015; la riscossione ordinaria della stessa è affidata al gestore dei rifiuti AIMAG, per cui nel bilancio non trova indicazione, né in entrata né in spesa.

Rimane in capo al Comune l'attività di riscossione coattiva della TARI per il biennio 2013-2014.

Con deliberazione di C.C. n.15 del 19/04/2022 sono state introdotte – limitatamente all'anno 2022 – le sotto riportate agevolazioni relative a tariffa corrispettiva rifiuti a favore delle utenze non domestiche con particolare riferimento ad attività che abbiano subito limitazioni nel periodo emergenziale connesso al Covid appena trascorso e le cui ricadute economiche sono ancora presenti;

in particolare si è ritenuto opportuno agevolare i seguenti soggetti:

a. utenze non domestiche con codice ATECO ricompreso nell'allegato 1 al DL n° 137 del 28.10.2020 (cosiddetto Decreto Ristori) come convertito con modificazioni dalla Legge n° 176 del 18 dicembre 2020 (rientrano in tale categoria a titolo esemplificativo e non esaustivo bar, ristoranti, alberghi, gelaterie e pasticcerie, impianti sportivi...);

b. utenze non domestiche con sospensione o limitazione dell'attività nel periodo di zona rossa 2021 come da DPCM del 2 marzo 2021; rientrano in tale categoria le attività commerciali al dettaglio fatta eccezione per le attività di vendita di generi alimentari e di prima necessità individuate nell'allegato 23 del medesimo DPCM 2 marzo 2021, e le attività inerenti i servizi alla persona diverse da quelle indicate nell'allegato 24 del medesimo DPCM. Sono state incluse altresì in tale fattispecie le utenze non domestiche con codice ATECO 94.9 (attività di altre organizzazioni associative) non incluse nell'allegato 1 al DL n° 137 del 28.10.2020.

Con riferimento alle predette utenze si è prevista la costituzione di un fondo di ammontare pari a complessivi Euro 40.000,00 da destinare a riduzione della parte fissa e variabile della tariffa; si

prevedeva in particolare la ripartizione del fondo in proporzione tra gli aventi diritto fermo restando una riduzione massima concedibile pari al 75 % di quota fissa e di quota variabile. L'Amministrazione Comunale si riservava la facoltà di integrare ulteriormente il predetto fondo fino a concorrenza delle risorse assegnate in base al disposto dell'art. 6 del DL 73/2021 e non utilizzate nel 2021; ciò fatto salvo il limite massimo di riduzione quantificato in misura pari al 75 % di quota fissa e di quota variabile.

Contestualmente sono state introdotte – limitatamente all'anno 2022 – le sotto riportate agevolazioni relative a tariffa corrispettiva rifiuti a favore delle utenze domestiche con particolare riferimento a soggetti in condizioni di difficoltà economica e a soggetti che - a seguito del conflitto in Ucraina - avessero provveduto ad ospitare presso il proprio nucleo familiare profughi ucraini; si è ritenuto in particolare opportuno agevolare le seguenti utenze:

α) **UTENZE BONUS ARERA:** utenze domestiche economicamente svantaggiate in possesso delle condizioni per l'ammissione al bonus sociale per disagio economico previsto da ARERA per la fornitura di energia elettrica o per la fornitura di gas o per la fornitura del servizio idrico integrato; tenuto conto dell'impossibilità di quantificare esattamente il numero di utenze domestiche rientranti in tale categoria è stata prevista la costituzione di un fondo di ammontare pari a complessivi Euro 17.000,00 da destinare a riduzione della parte variabile della tariffa legata agli svuotamenti minimi; in particolare è stato previsto di ripartire le risorse stanziare in proporzione tra gli aventi diritto fermo restando una riduzione massima concedibile tale da determinare l'azzeramento della quota variabile legata agli svuotamenti minimi per tutto il 2022.

L'Amministrazione Comunale si riservava la facoltà – fatti salvi gli equilibri di bilancio – di integrare ulteriormente il fondo con ulteriori risorse di bilancio; ciò fatto salvo il limite massimo di riduzione quantificato in misura pari all'azzeramento della quota variabile legata agli svuotamenti minimi;

β) **UTENZE CHE OSPITANO PROFUGHI UCRAINI:** utenze che - a seguito del conflitto in Ucraina - hanno provveduto ad ospitare presso il proprio nucleo familiare profughi ucraini; per tali utenze è stata prevista la seguente disposizione agevolativa che comporta una spesa presunta quantificata in misura pari ad Euro 500,00 : ai fini del calcolo della quota fissa della tariffa – limitatamente all'anno 2022 – non si considerano ai fini della definizione del numero degli occupanti i profughi ucraini che a seguito del conflitto bellico risultano ospiti presso il nucleo familiare cui risulta intestata l'utenza; azzeramento della quota variabile legata alla svuotamento di n° 1 contenitore di rifiuto indifferenziato per ogni profugo ucraino ospitato come risultante da elenchi trasmessi ad Aimag dall'Amministrazione Comunale; tale riduzione si applica esclusivamente per svuotamenti eccedenti i minimi; azzeramento della quota variabile legata agli svuotamenti dei contenitori per il conferimento del solo rifiuto secco non riciclabile costituito da pannoloni o pannolini pediatrici nel caso in cui i contenitori siano utilizzati dall'utenza domestica per esigenze connesse a persone ospitate;

Con deliberazione di Consiglio Comunale n.25 del 27/04/2023 è stata approvata l'articolazione tariffaria relativa a tariffa corrispettiva puntuale rifiuti per l'anno 2023 entro i termini di legge (fissata al 31/07/2023). Con riferimento all'annualità 2024 si provvederà entro i termini di legge, attualmente fissati al 30 aprile, all'approvazione dell'articolazione tariffaria relativa.

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

Il comune con deliberazione di Consiglio Comunale n. 13 del 30/03/2023 a modifica delle precedenti deliberazioni n. 10 del 26/03/2020, n. 3 del 11/03/2021 e n. 4 del 23/12/2021 ha per l'anno 2023 determinato l'aliquota dell'addizionale in misura pari allo 0,60% e con una soglia

d'esenzione per i redditi fino ad € 10.000,00. Con la deliberazione n. 4 del 23/12/2021 l'Ente aveva disposto l'incremento dell'aliquota e della soglia di esenzione dal 2023 prevedendole in misura pari rispettivamente allo 0,7% (aliquota) ed Euro 10.000,00 (soglia esenzione).

Dal 2023, considerando la situazione economica venutasi a creare a seguito dell'emergenza epidemiologica da Covid e del conflitto bellico in Ucraina, verificato inoltre come sia progressivamente aumentato il prezzo dei beni di consumo con importanti effetti sul tasso d'inflazione, tenuto conto della necessità di garantire gli equilibri di bilancio, si è previsto di incrementare l'addizionale comunale IRPEF di un solo punto percentuale (anziché i due punti previsti) fissandola in misura pari allo 0,6 per cento e garantendo comunque l'innalzamento della soglia di esenzione fino a 10.000 Euro a tutela delle fasce più deboli. Per la stima del gettito sono stati utilizzati, come base di riferimento, i dati disponibili del Portale del Federalismo Fiscale.

Di seguito le aliquote IRPEF dal 2007 sulle quali è calcolata la stima del gettito iscritto in bilancio:

Addizionale IRPEF	2008 - 2022	Dal 2023
Aliquota	0,50%	0,60%
Soglia di esenzione	8.000,00 €	10.000,00 €

Di seguito si riportano le previsioni 2024-2026, consuntivi 2021, 2022 e assestato 2023:

	Consuntivo 2021	Consuntivo 2022	Assestato 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Addizionale comunale IRPEF	629.000,00	629.000,00	804.000,00	814.000,00	814.000,00	814.000,00

FONDO DI SOLIDARIETÀ COMUNALE

Il Ministero dell'Interno, con comunicato del Ministero dell'interno del 8 maggio 2023, ha definito per ciascun comune la quota di fondo di solidarietà comunale per l'esercizio 2023; successivamente con DPCM del 13 giugno 2023, pubblicato in G.U. in data 06 luglio 2023, sono stati definiti i criteri di formazione e di riparto del Fondo di solidarietà comunale 2023.

La quota iscritta nel bilancio del Comune di Novi di Modena per l'anno 2023 (assestato) ammonta ad Euro 2.017.647,61, ed è così suddivisa:

Quota FSC 2023 risultante dalle operazioni di perequazione (comprensivo del correttivo annuo) - DATO DEFINITIVO DA FINANZA LOCALE	959.907,76
Quota FSC 2023 derivante da ristoro minori introiti IMU e TASI - DATO DEFINITIVO DA FINANZA LOCALE	716.886,27
Correttivo art.1, comma 450, L. 232/2016 - DATO DEFINITIVO DA FINANZA LOCALE	9.980,51
Correttivo art.1 comma 449 lettera d-bis L. 232/2016 - DATO DEFINITIVO DA FINANZA LOCALE	19.072,55
Quota di incremento dotazione 299,923 mln, sviluppo servizi sociali; art. 1, comma 449, lettera d-quinquies, L. 232 del 2016 - DATO DEFINITIVO DA FINANZA LOCALE	47.974,99
Quota di incremento 380 MLN; art. 1, comma 449, lettera d-quater, L. 232 del 2016 - DATO DEFINITIVO DA FINANZA LOCALE	258.366,07

Incremento dotazione FSC 2023 di 175 mln posti disponibili negli asili nido art.1, comma 449 lettera d-sexies, L. 232/2016 - DATO DEFINITIVO DA FINANZA LOCALE	0
Incremento dotazione FSC 2023 di 50 mln trasporto studenti in disabilità art. 1 c. 449, lettera d-octies, L. 232/2016 (DM 17 maggio 2023) - DATO DEFINITIVO DA FINANZA LOCALE	6.957,49
Accantonamento 7 mln per rettifiche 2023 da detrarre, art. 7 DPCM del 13 giugno 2023 - DATO DEFINITIVO DA FINANZA LOCALE	-1.423,63
Riduzione per mobilità ex AGES (art. 7, c. 31 sexies, D.L.78/2010) - DATO DEFINITIVO DA FINANZA LOCALE	0,00
Trasferimento contributi a favore dell'ARAN (DM 7/11/2013) - DATO STIMATO SULLA BASE DELLA RIDUZIONE REGISTRATA NEL 2022	-74,4
	2.017.647,61

Legge di Bilancio 2024: la bozza di legge attualmente in discussione alle Camere diminuisce il Fondo di Solidarietà in favore del Fondo Speciale.

La proposta di manovra 2024 recepisce le indicazioni contenute nella Sentenza della Corte Costituzionale n. 71/2023 rimodulando il Fondo di solidarietà comunale e prevedendo l'istituzione di un nuovo Fondo Speciale Equità Livello dei Servizi.

A partire dall'anno 2025 vengono scorporate dal Fondo di solidarietà le quote relative allo sviluppo dei servizi sociali, all'incremento dei posti negli Asili nido e al potenziamento del trasporto per gli alunni disabili per essere destinate al finanziamento del nuovo Fondo Speciale.

Il Fondo Speciale Equità Livello dei Servizi, il cui finanziamento è previsto dall'anno 2025 fino all'anno 2030, è destinato:

- in quota parte, fino all'anno 2030, allo sviluppo dei servizi sociali,
- in quota parte, fino all'anno 2028, al potenziamento Asili nido,
- in quota parte, fino all'anno 2028, al potenziamento Trasporto alunni disabili.

Gradualmente, a fronte dell'esaurimento delle risorse destinate al Fondo Speciale, sarà rifinanziato il Fondo di Solidarietà Comunale che, a decorrere dal 2029, tornerà a finanziare i LEP relativi agli asili nido e al trasporto degli alunni con disabilità e, a decorrere dal 2031, il potenziamento della funzione sociale.

Il ritorno della spending review

Il ddl di bilancio 2024 prevede all'art. 90 (Misure in materia di revisione della spesa) il ritorno della spending review a partire dal 2024 e fino al 2028. I tagli previsti corrispondono a 350 milioni annui per le Regioni, 200 milioni annui per i Comuni e 50 milioni annui per Province e Città Metropolitane. La misura del taglio per ciascun ente sarà definita in proporzione alla spesa impegnata in parte corrente escludendo le voci della Missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia", come risultante dal Rendiconto 2022. Gli importi saranno determinati con Decreto del Ministero dell'interno di concerto con il MEF entro il 20 gennaio 2024.

Le quote a carico di ciascun ente saranno trattenute dalle somme trasferite a titolo di fondo di solidarietà comunale e saranno esclusi dalla manovra gli enti locali in dissesto e in procedura di riequilibrio finanziario.

Il Ministero dell'Interno nelle more del perfezionamento del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di cui all'articolo 1, comma 451, della legge 11 dicembre 2016, n.232, con il quale

vengono stabiliti i criteri di riparto del Fondo di solidarietà comunale per l'anno 2024, ha reso noti i dati relativi al FSC 2024.

L'importo non ancora definitivo assegnato al Comune di Novi è pari a €. 2.022.128,08, sostanzialmente in linea con il 2023.

Attenzione però: su questi importi incide il concorso alla finanza pubblica previsto dal disegno di legge di bilancio 2024, ora all'art. 88 commi 8 - 9 - 10, in discussione alle Camere che sottrae una parte di fondo di solidarietà comunale per destinarlo al concorso alla finanza pubblica (maggiore spesa con regolarizzo contabile). In particolare:

8. Ai fini della tutela dell'unità economica della Repubblica, in considerazione delle esigenze di contenimento della spesa pubblica e nel rispetto dei principi di coordinamento della finanza pubblica, nelle more della definizione delle nuove regole della governance economica europea, i comuni, le province e le città metropolitane delle regioni a statuto ordinario e delle regioni Sicilia e Sardegna assicurano un contributo alla finanza pubblica pari a 250 milioni di euro annui per ciascuno degli anni dal 2024 al 2028, di cui 200 milioni di euro annui a carico dei comuni e 50 milioni di euro annui a carico delle province e delle città metropolitane, ripartito in proporzione agli impegni di spesa corrente al netto della spesa relativa alla Missione 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia, come risultanti dal rendiconto di gestione 2022 o, in caso di mancanza, dall'ultimo rendiconto approvato e tenuto conto delle risorse PNRR assegnate a ciascun ente alla data del 31 dicembre 2023, così come risultanti dal sistema informativo di cui all'articolo 1, comma 1043, legge 30 dicembre 2020, n. 178. Sono esclusi dal concorso di cui al periodo precedente gli enti locali in dissesto finanziario ai sensi dell'articolo 244 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, o in procedura di riequilibrio finanziario, ai sensi dell'articolo 243-bis del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, alla data del 1 gennaio 2024 o che abbiano sottoscritto gli accordi di cui all'articolo 1, comma 572, della legge 30 dicembre 2021, n. 234 e di cui all'articolo 43, comma 2, del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, convertito con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2022, n. 91.

9. Gli importi del contributo alla finanza pubblica di cui al comma 8 a carico di ciascun ente sono determinati con decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, da emanare entro il termine del 31 gennaio 2024, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali. In caso di mancata intesa entro 20 giorni dalla data di prima iscrizione all'ordine del giorno della Conferenza Stato-città ed autonomie locali della proposta di riparto delle riduzioni di cui al periodo precedente, il decreto è comunque adottato.

10. Il contributo alla finanza pubblica, come determinato ai sensi del comma 9, è trattenuto dal Ministero dell'interno a valere sulle somme spettanti a titolo di fondo di solidarietà comunale di cui all'articolo 1, comma 380, della legge 24 dicembre 2012, n. 228, per i comuni, e sulle spettanze a titolo di fondo unico distinto per le province e le città metropolitane di cui all'articolo 1, comma 783, della legge 30 dicembre 2020, n. 178. Fermo restando quanto disposto dal periodo precedente, gli enti locali accertano in entrata le somme spettanti, rispettivamente, per i comuni a titolo di fondo di solidarietà comunale di cui all'articolo 1, comma 380, della legge 24 dicembre 2012, n. 228, e per le province e città metropolitane a titolo di fondo unico di cui all'articolo 1, comma 783 della legge 30 dicembre 2020, n. 178, e impegnano in spesa il concorso alla finanza pubblica di cui al comma 9, provvedendo, per la quota riferita al concorso attribuito, all'emissione di mandati versati in quietanza di entrata. In caso di incapienza dei fondi di cui al periodo precedente, si applicano le disposizioni dell'articolo 1, commi 128 e 129, della legge 24 dicembre 2012, n. 228.

Sulla base dell'assegnazione 2023, verificato il presunto 2024 e considerati gli elementi di variazione, previsti a normativa vigente e succitati in dettaglio, si riporta di seguito la previsione per il triennio 2024-2026 nonché i dati definitivi relativi agli anni 2021-2023.

	Consuntivo 2021	Consuntivo 2022	Assestato 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Fondo di solidarietà comunale (*)	2.055.400,47	2.059.123,59	2.017.647,61	1.989.667,00	1.968.298,00	1.877.132,00
di cui componente vincolato a specifica spesa (**)			54.957,49	73.635,00	94.814,00	93.153,00

(*) FSC assegnato al netto del contributo Aran

(**) Si riferiscono alle spese per lo sviluppo dei servizi sociali e per il potenziamento degli asili nido comunale.

CANONE UNICO PATRIMONIALE (EX IMPOSTA SULLA PUBBLICITÀ, DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI E TOSAP/COSAP)

Nel 2020 il Comune di Novi di Modena con delibera di Consiglio Comunale n. 8 del 26/03/2020 ha istituito con apposito Regolamento la Cosap "Canone Occupazione Spazi ed Aree Pubbliche" in sostituzione della Tosap "Tassa Occupazione Spazi ed Aree Pubbliche" ai sensi dell'art. 63 del D.Lgs. 446/1997 con il fine di uniformare il prelievo sul suolo pubblico a quanto già applicato negli altri Comuni dell'Unione Terre d'Argine sia al fine di poter disciplinare ulteriori riduzioni rispetto a quanto consentito dalla norma Tosap soprattutto con riferimento alle occupazioni connesse alla ricostruzione post-sisma.

I commi da 816 a 847 della Legge di Bilancio 2020 (Legge 160/2019) introducono il nuovo "Canone unico patrimoniale" destinato dal 2021 ad assorbire i prelievi sull'occupazione di suolo pubblico (Cosap), sulla pubblicità comunale e sui diritti sulle pubbliche affissioni.

In particolare il comma 816 istituisce, a decorrere dal 2021, il Canone Unico di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria che sostituisce la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n.285.

Il soggetto attivo di tale nuovo prelievo è individuato in Comuni, Province e Città Metropolitane. Il comma 817 prevede che il nuovo Canone debba essere disciplinato dai soggetti attivi in maniera tale da assicurare il gettito complessivamente derivante dai canoni e tributi in sostituzione dei quali è istituito il Canone stesso.

Il comma 837 della medesima Legge stabilisce che a decorrere dal 1° gennaio 2021 i comuni istituiscono il canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate; lo stesso per gli operatori dei mercati sostituisce il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche ed il prelievo sui rifiuti.

Tenuto conto della situazione di emergenza epidemiologica da Covid-19 Anci ed IFEL hanno ripetutamente chiesto al Governo la proroga dell'entrata in vigore del Canone Unico al 2022 disponendo eventualmente per il 2021 la riduzione del canone sui mercati con temporaneo finanziamento statale. Tale proroga non è stata tuttavia adottata dal legislatore nazionale.

Il comune di Novi di Modena pertanto con deliberazione di Consiglio Comunale n° 11 del 30/03/2021 ha provveduto ad istituire il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria e il canone mercatale di cui alla Legge 160/2019, e ad approvare il relativo Regolamento volto a disciplinarne l'applicazione.

Si segnala che il Comune di Novi di Modena– con proprio atto deliberativo avente la finalità di supportare le attività economiche del territorio nell'attuale fase di graduale ritorno all'ordinario a seguito dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 - ha disposto la proroga dell'esenzione dal pagamento del Canone Unico Patrimoniale e Canone Mercatale sino al 30 giugno 2022 per i soggetti per i quali era stata prevista l'esenzione dal pagamento per l'annualità 2021 (bar, ristoranti, pizzerie, mercati..).

Con deliberazione di Giunta Comunale n.79 del 24/07/2023 sono state approvate le tariffe per l'anno 2023 del Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione ed esposizione pubblicitaria e canone mercatale di cui alla Legge 160/2019.

Di seguito si riportano le previsioni 2024-2026, i dati a consuntivo 2021, 2022 e assestato 2023:

	Consuntivo 2021	Consuntivo 2022	Assestato 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Tosap						
Cosap						
Imposta sulla pubblicità						
Diritti sulle pubbliche affissioni						
Canone Unico Patrimoniale	48.332,44	62.108,08	68.500,00	68.500,00	68.500,00	68.500,00
Totale	48.332,44	62.108,08	68.500,00	68.500,00	68.500,00	68.500,00

2.4 Entrate da trasferimenti correnti

Il titolo 2 dell'entrata contiene gli stanziamenti relativi ai trasferimenti e riporta per l'esercizio 2024 una previsione di circa 1,214 milioni di euro.

CATEGORIA	Voce	Ass. 2023	Prev. 2024	Prev. 2025	Prev. 2026
Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali					
	Trasf. dallo Stato IMU immobili inagibili sisma 2012	450.085,26	0,00	0	0
	Trasf. dallo Stato recupero evasione tributi statali	4.148,01	10.000,00	10.000,00	10.000,00
	Trasf. dallo Stato minor gettito IMU imbullonati	7.700,00	7.700,00	7.700,00	7.700,00
	Trasf. dallo Stato comp.minor gettito IMU anni prec.	130.000,00	130.000,00	130.000,00	130.000,00
	Trasf. dallo Stato minor gettito IMU immobili merce	9.000,00	9.000,00	9.000,00	9.000,00
	Trasf. dallo Stato compensativi diversi	18.000,00	18.000,00	18.000,00	18.000,00
	Trasf. dallo Stato incremento indennità amministratori	36.526,00	53.571,00	53.571,00	53.571,00
	Trasf. dallo Stato specifici Covid-19	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
	Trasf. dallo Stato per aumento spesa energia elettrica e gas	44.483,00	0	0	0
	Trasf. dallo Stato PNRR M1C1 investimento 1.2	91.930,00	0	0	0
	Altri trasferimenti dallo Stato a specifica destinaz.	49.932,89	114.610,00	59.110,00	59.110,00
Totale Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali		851.805,16	352.881,00	297.381,00	297.381,00
Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali					
	Trasferimenti dalla Regione per il Sisma 2012	672.000,00	632.000,00	432.000,00	432.000,00
	Rimborso dalla Regione depositi e traslochi Sisma	0	0	20.000,00	20.000,00
	Trasferimenti dalla Regione a specifica destinazione	109.152,84	37.800,00	10.800,00	10.800,00
	Trasferimenti dalla Provincia	500,00	500,00	500,00	500,00
	Trasferimenti da Comuni e Unioni di Comuni	21.550,00	14.800,00	14.800,00	14.800,00
	Trasferimenti da altre amministrazioni locali	51.000,00	51.000,00	51.000,00	51.000,00
Totale Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali		854.202,84	736.100,00	529.100,00	529.100,00
Trasferimenti correnti da Famiglie					

	Trasferimenti famiglie (restituzione ex-Cas sisma)	63.000,00	58.000,00	58.000,00	58.000,00
Totale Trasferimenti correnti da Famiglie		63.000,00	58.000,00	58.000,00	58.000,00
Trasferimenti correnti da Imprese					
	Sponsorizzazioni da imprese	2.200,00	2.200,00	2.200,00	2.200,00
	Altri trasferimenti da imprese	15.588,00	15.450,00	15.450,00	15.450,00
Totale Trasferimenti correnti da Imprese		17.788,00	17.650,00	17.650,00	17.650,00
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private					
	Trasf. da istituzioni sociali private (in partic.FCR Carpi)	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Totale Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private		50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Totale complessivo		1.836.796,00	1.214.631,00	952.131,00	952.131,00

Trasferimenti da amministrazioni pubbliche

IMU IMMOBILI INAGIBILI

L'art.1, comma 768, della Legge di Bilancio 2023 (Legge 197/2022), ha prorogato fino al 31 dicembre 2023 l'esenzione dal pagamento dell'IMU per gli immobili risultati inagibili a seguito del sisma di maggio 2012. Alla data attuale essendo ancora in discussione la Legge di Bilancio 2024, non è approvato alcun trasferimento per il 2024 e seguenti.

Si riporta nella tabella sottostante gli importi dei Trasferimenti compensativi dallo Stato per tale esenzione dagli anni 2015-2023, con l'anno di iscrizione a bilancio:

	Cons. Esercizio 2017	Cons. Esercizio 2017	Cons. Esercizio 2018	Cons. Esercizio 2018	Cons. Esercizio 2019	Cons. Esercizio 2020	Cons. Esercizio 2021	Cons. Esercizio 2022
	anno 2015	anno 2016	anno 2017	anno 2018	anno 2019	anno 2020	anno 2021	anno 2022
Trasferimenti compensativi IMU Immobili inagibili	1.151.160,16	1.151.160,16	986.913,82	873.023,63	794.525,95	758.702,35	673.306,12	586.074,53

	Assest. 2023	Prev 2024	Prev 2025	Prev 2026
	anno 2023	anno 2024	anno 2025	anno 2025
Trasferimenti compensativi IMU Immobili inagibili	450.085,26	0,00	0,00	0,00

TRASFERIMENTI DALLO STATO PER PARTECIPAZIONE ALL'ATTIVITÀ DI ACCERTAMENTO EVASIONE DI IMPOSTE ERARIALI

L'art. 1, comma 1, del D.L. n.203/205, conv. in l. n. 248/2005, dispone in materia di partecipazione dei comuni all'attività di accertamento dei tributi erariali.

La quota spettante ai comuni per l'attività di collaborazione con l'Agenzia delle Entrate nella lotta all'evasione, prevista in origine in misura pari al 30% è stata prima elevata al 33% dal D.L. n. 78/2010 che ha ampliato il campo di recupero alle evasioni contributive (es. lavoro nero), poi ulteriormente incrementata al 50% dal D.Lgs. n. 23/2011 (Norme sul Federalismo Fiscale Municipale). Tale quota è stata poi fissata al 100% - attualmente sino al 2021 - con il D.L. n. 138/2011, come modificato dal D.L. 193/2014 (Decreto Milleproroghe).

Da ultimo con l'art. 34 del Decreto Fiscale (Decreto Legge 26 ottobre 2019, n. 124 recante Disposizioni urgenti in materia fiscale e per esigenze indifferibili) viene prorogata - attualmente sino all'anno 2021 - la misura del 100% delle somme riscosse a titolo di accertamento nell'anno precedente a seguito delle segnalazioni qualificate trasmesse dai Comuni, a titolo di incentivo alla partecipazione comunale all'accertamento dei tributi erariali.

L'importo riconosciuto al Comune di Novi di Modena nel 2023 per riscossioni relative all'anno 2022 risulta pari ad Euro 4.148,01 come da comunicato del Ministero dell'Interno di settembre 2023.

Alla data odierna non è disponibile il dato relativo all'importo riconosciuto nel 2024.

Di seguito si riportano le previsioni 2024-2026, i dati a consuntivo 2021, 2022 e assestato 2023:

	Consuntivo 2021	Consuntivo 2022	Assestato 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Contributo contrasto all'evasione fiscale	46.467,36	13.034,94	4.148,01	10.000,00	10.000,00	10.000,00

TRASFERIMENTI DALLO STATO PER COVID-19

A legislazione vigente non sono previsti trasferimenti statali compensativi per il Covid-19.

ALTRI TRASFERIMENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

I trasferimenti da amministrazioni pubbliche ricomprendono le seguenti entrate:

- i trasferimenti dallo Stato, diversi dal Fondo di Solidarietà Comunale e Imu immobili inagibili, sono in prevalenza di natura compensativa di minori entrate subite dai comuni per effetto di decisioni statali: il contributo compensativo di spettanza ai Comuni per la perdita di gettito connessa alla riduzione delle rendite catastali dei fabbricati di categoria D (cd. "Imbullonati"), i contributi compensativi per i minori introiti da addizionale irpef, ecc...
- il Fondo Sviluppo investimenti, il cui andamento è legato all'ammortamento dei mutui assistiti da contributo statale;
- i contributi dalla Regione del Commissario Delegato alla Ricostruzione per il sisma 2012;
- la restituzione dal Commissario Delegato alla Ricostruzione dei mancati reintroiti Cas;
- i trasferimenti dalla Regione per le barriere architettoniche, il fondo inquilini morosi, l'ambiente, la popolazione giovanile, ecc..
- i trasferimenti dalla Regione a seguito di partecipazione ai bandi per la rivitalizzazione del centro storico e per il percorso partecipativo;
- i trasferimenti da Ausl per rimborso fitti attivi e spese condominiali;
- i trasferimenti da Province, Comuni, Unioni di Comuni e Ausl destinate alle attività culturali e ai giovani

Trasferimenti da famiglie

Sono iscritte in questa voce i rimborsi dei CCL/CDA (ex Cas) sisma 2012 da parte di privati che hanno ricevuto il contributo non avendone più diritto.

Trasferimenti da imprese

I trasferimenti da impresa di natura corrente riguardano in particolare entrate da Aimag per oneri di compensazione ambientale, entrate da royalty idrocarburi, la concessione del servizio di ristoro mediante distributori automatici presso le sedi comunali e le entrate dai contratti di sponsorizzazione con aziende interessate ad avere visibilità in interventi effettuati dal Comune, tali attività potranno contare su maggiori risorse solo al momento della realizzazione dell'entrata.

Trasferimenti da istituzioni private

Si riferiscono ai contributi della Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi per la promozione culturale del territorio.

2.5 Entrate extratributarie

Il titolo 3 dell'entrata contiene gli stanziamenti relativi ai servizi forniti dall'ente e riporta per l'esercizio 2024 una previsione complessiva di circa 0,956 milioni di euro.

CATEGORIA	Voce	Ass. 2023	Prev. 2024	Prev. 2025	Prev. 2026
Vendita di beni					
	Proventi servizi cimiteriali	61.000,00	61.000,00	61.000,00	61.000,00
	Proventi fotovoltaico	25.000,00	20.000,00	20.000,00	25.000,00
Totale Vendita di beni		86.000,00	81.000,00	81.000,00	86.000,00
Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi					
	Diritti di segreteria/istruttori/ricerca e visura	43.110,00	40.110,00	40.110,00	40.110,00
	Carta identità elettronica	30.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
	Proventi luci votive	56.500,00	56.000,00	56.000,00	56.000,00
Totale Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi		129.610,00	101.110,00	101.110,00	101.110,00
Proventi derivanti dalla gestione dei beni					
	Proventi concessione cimiteriali	142.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00
	Canone Unico Patrimoniale	68.500,00	68.500,00	68.500,00	68.500,00
	Canoni d'uso delle reti	182.600,00	182.600,00	182.600,00	182.600,00
	Fitti attivi	26.700,00	27.400,00	27.400,00	27.400,00
Totale Proventi derivanti dalla gestione dei beni		419.800,00	428.500,00	428.500,00	428.500,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti					
Totale Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti					
Altri interessi attivi					
	Interessi attivi	100	100	100	100
Totale Altri interessi attivi		100	100	100	100

Entrate derivanti dalla distribuzione di utili e avanzi					
	Utili e dividendi Utili netti da aziende speciali e partecipate	238.029,00	270.000,00	330.000,00	330.000,00
Totale Entrate derivanti dalla distribuzione di utili e avanzi		238.029,00	270.000,00	330.000,00	330.000,00
Rimborsi e altre entrate correnti Indennizzi assicurati.					
	Indennizzi di assicurazioni	62.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00
	Incassi per azioni di surroga nei confronti di terzi	10.000,00	10.000,00		
Totale Rimborsi e altre entrate correnti indennizzi assicurativi		72.000,00	35.000,00	25.000,00	25.000,00
Altre entrate correnti n.a.c.					
	Rimborsi diversi	114.306,98	40.390,00	40.340,00	40.340,00
Totale Altre entrate correnti n.a.c.		114.306,98	40.390,00	40.340,00	40.340,00
Totale complessivo		1.059.845,98	956.100,00	1.006.050,00	1.011.050,00

Le entrate derivanti dalla vendita e dall'erogazione di servizi si prevedono inferiori al 2023 e in sostanziale stabilità nei tre anni del bilancio..

Nelle entrate derivanti da distribuzione di utili e avanzi si iscrive l'importo dei dividendi Aimag pari all'85% di quanto distribuito nel 2023 sugli utili 2022, e per gli anni successivi si è iscritto un valore in linea con la media dell'incassato degli ultimi 4 anni.

In altre entrate correnti si confermano gli importi, riscrivendo nel 2024 una entrata di euro 10.000,00 per rimborso demolizione immobili abusivi per cui è prevista a bilancio la spesa e l'accantonamento al FCDE.

2.6 Spese correnti

	Consuntivo 2022	Preventivo 2023	Assestato 2023	Preventivo 2024	Preventivo 2025	Preventivo 2026	Scostamento: Preventivo 2024 - Preventivo 2023	Scostamento: Preventivo 2024 - Assestato 2023
Titolo 1 spesa corrente (*)	7.523.521,01	8.197.732,28	8.108.653,12	7.756.248,00	7.335.629,00	7.344.288,00	-441.484,28	-352.405,12
Titolo 4 rimborso prestiti	709.961,34	633.900,00	633.900,00	492.400,00	418.350,00	342.775,00	-141.500,00	-141.500,00
Totale spese correnti	8.233.482,35	8.831.632,28	8.742.553,12	8.248.648,00	7.753.979,00	7.687.063,00	-582.984,28	-493.905,12

(*) incluso FPV in spesa

Il titolo 1 delle spese correnti che si classificano secondo il livello delle missioni/programmi sono riassunte nel prospetto sotto riportato, a confronto la previsione 2024-2026 con il preventivo e assestato 2023.

Tit.	Missione	Programma	Missione	Previsione 2023	Assestato 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
1	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1	Organi istituzionali	210.108,00	214.608,00	222.896,00	211.761,00	211.761,00
			2	Segreteria generale	704.202,36	565.749,13	630.835,89	672.866,34	660.540,66
			3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	124.284,03	126.854,90	127.867,63	124.060,02	124.073,09
			4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	86.267,97	101.267,97	92.670,46	89.581,78	87.521,69
			5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	546.800,00	482.700,00	378.420,00	333.320,00	333.320,00
			6	Ufficio tecnico	338.131,82	378.595,82	341.154,87	359.393,65	367.537,00
			7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	183.250,00	150.154,00	203.655,00	155.160,00	155.160,00
			8	Statistica e sistemi informativi	156.898,18	156.898,18	92.975,54	93.779,85	95.517,60
			10	Risorse umane	72.789,62	72.789,62	74.251,20	92.492,89	92.603,27
			11	Altri servizi generali	406.343,00	585.385,20	409.282,00	408.598,00	408.598,00
			Totale Servizi istituzionali, generali e di gestione				2.829.074,98	2.835.002,82	2.574.008,59
3	Ordine pubblico e sicurezza	1	Polizia locale e amministrativa	70.397,54	70.397,54	98.878,86	82.101,21	85.075,16	
			Totale Ordine pubblico e sicurezza	70.397,54	70.397,54	98.878,86	82.101,21	85.075,16	
4	Istruzione e diritto allo studio	1	Istruzione prescolastica	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00	
			2	Altri ordini di istruzione non universitaria	26.000,00	26.000,00	28.000,00	26.000,00	26.000,00
			6	Servizi ausiliari all'istruzione	943.620,20	943.620,20	962.924,35	987.240,96	995.567,95
			7	Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Istruzione e diritto allo studio				984.620,20	984.620,20	1.005.924,35	1.028.240,96	1.036.567,95	
5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	1	Valorizzazione dei beni di interesse storico	142.141,68	137.141,68	136.260,25	134.706,11	134.719,39	
			2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	223.750,00	228.750,00	225.780,00	221.265,00	216.535,00
			Totale Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	365.891,68	365.891,68	362.040,25	355.971,11	351.254,39	
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	1	Sport e tempo libero	238.630,00	224.730,00	208.560,00	208.460,00	208.460,00	
			2	Giovani	43.900,00	29.200,00	23.000,00	23.000,00	23.000,00
			Totale Politiche giovanili, sport e tempo libero	282.530,00	253.930,00	231.560,00	231.460,00	231.460,00	
7	Turismo	1	Sviluppo e valorizzazione del turismo	12.500,00	15.800,00	13.300,00	13.300,00	13.300,00	

	Turismo Totale		12.500,00	15.800,00	13.300,00	13.300,00	13.300,00		
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1	Urbanistica e assetto del territorio	285.446,88	335.410,40	362.734,49	273.831,87	270.401,78	
	Totale Assetto del territorio ed edilizia abitativa			285.446,88	335.410,40	362.734,49	273.831,87	270.401,78	
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1	Difesa del suolo	2.156,03	2.156,03	4.928,21	4.730,46	4.736,11	
2		Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	373.179,86	384.688,96	351.876,74	310.291,88	309.325,32		
8		Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	30.000,00	30.000,00	30.000,00	0,00	0,00		
	Totale Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente			405.335,89	416.844,99	386.804,95	315.022,34	314.061,43	
10	Trasporti e diritto alla mobilità	2	Trasporto pubblico locale	5.332,00	5.582,00	5.600,00	5.600,00	5.600,00	
4		Altre modalità di trasporto	4.000,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00		
5		Viabilità e infrastrutture stradali	394.450,00	310.600,00	330.980,00	310.480,00	310.480,00		
	Totale Trasporti e diritto alla mobilità			403.782,00	320.182,00	340.580,00	320.080,00	320.080,00	
11	Soccorso civile	1	Sistema di protezione civile	768.500,00	768.500,00	721.000,00	521.000,00	521.000,00	
	Totale Soccorso civile			768.500,00	768.500,00	721.000,00	521.000,00	521.000,00	
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	13.000,00	13.000,00	13.500,00	13.000,00	13.000,00	
2		Interventi per la disabilità	11.300,00	13.012,89	11.300,00	11.300,00	11.300,00		
4		Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	113.920,00	68.920,00	58.000,00	58.000,00	58.000,00		
7		Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	1.076.839,11	1.077.796,60	1.034.026,51	1.051.467,98	1.050.864,98		
9		Servizio necroscopico e cimiteriale	131.300,00	124.100,00	131.890,00	126.990,00	138.690,00		
	Totale Diritti sociali, politiche sociali e famiglia			1.346.359,11	1.296.829,49	1.248.716,51	1.260.757,98	1.271.854,98	
14	Sviluppo economico e competitività	1	Industria PMI e artigianato	24.000,00	14.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	
2		Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	23.306,00	23.306,00	3.410,00	3.410,00	3.410,00		
	Totale Sviluppo economico e competitività			47.306,00	37.306,00	13.410,00	13.410,00	13.410,00	
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	
	Totale Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca			2.000,00	2.000,00	2.000,00	2000	2000	
20	Fondi e accantonamenti	1	Fondo di riserva	70.000,00	65.000,00	70.000,00	70.000,00	70.000,00	
2		Fondo crediti di dubbia esigibilità	200.000,00	208.100,00	205.500,00	195.500,00	205.500,00		
3		Altri fondi	37.708,00	37.708,00	42.140,00	44.140,00	44.140,00		
	Totale Fondi e accantonamenti			307.708,00	310.808,00	317.640,00	309.640,00	319.640,00	
50	Debito pubblico	1	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	81.380,00	81.380,00	74.150,00	67.800,00	57.550,00	
	Totale Debito pubblico titolo 1			81.380,00	81.380,00	74.150,00	67.800,00	57.550,00	
Totale Titolo 1				8.192.832,28	8.094.903,12	7.752.748,00	7.335.629,00	7.344.288,00	
4	50	Debito pubblico	2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	633.900,00	633.900,00	492.400,00	418.350,00	342.775,00
	Totale Debito pubblico titolo 4			633.900,00	633.900,00	492.400,00	418.350,00	342.775,00	
Totale Titolo 4				633.900,00	633.900,00	492.400,00	418.350,00	342.775,00	
TOTALE TITOLO 1 E TITOLO 4 SPESA CORRENTE				8.826.732,28	8.728.803,12	8.245.148,00	7.753.979,00	7.687.063,00	

Le spese correnti del titolo 1 nell'anno 2024 rispetto all'asestato 2023 diminuiscono complessivamente di euro 483.655,12 pari a -5,54%, rispetto invece al preventivo 2023 sono in diminuzione per euro 581.584,28 pari al 6,59%.

Il rimborso rate mutui e l'indebitamento sono dettagliatamente descritti al successivo paragrafo 2.10.

Nel bilancio 2023 e anni seguenti sono ancora previste spese correnti per il sisma 2012 finanziate dal Commissario delegato alla ricostruzione anche se il trend della spesa si riduce

progressivamente. Si tratta dei contributi per canone di locazione e disagio abitativo e contributi per spese di traslochi e depositi temporanei di mobili di abitazioni dichiarate inagibili.

A normativa vigente lo stato di emergenza conseguente agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 è prorogato al 31 dicembre 2023 con l'art.1, comma 768, della Legge di Bilancio 2023 (Legge 197/2022).

Si riportano di seguito le spese correnti per il terremoto iscritte nella parte corrente del bilancio:

	Assestato 2023	Preventivo 2024	Preventivo 2025	Preventivo 2026
Contributo ex CAS	735.000,00	690.000,00	490.000,00	490.000,00
Contributo traslochi	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Totale	755.000,00	710.000,00	510.000,00	510.000,00

Analisi della spesa corrente al titolo 1 per macroaggregati

Le spese correnti, nel bilancio armonizzato secondo gli schemi definiti dal D.P.C.M. 28/12/2011, sono suddivise per "macroaggregati" sulla base della classificazione dei fattori produttivi. La tabella che segue mostra l'analisi della spesa per macroaggregati.

Macroaggregato	Previsione 2023	Assestato 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Scostamento: Preventivo 2024 - Preventivo 2023	Scostamento: Preventivo 2024 - Assestato 2023
1 Redditi da lavoro dipendente	1.091.286,00	1.220.172,01	1.094.712,00	1.108.061,00	1.110.731,00	3.426,00	-125.460,01
2 Imposte e tasse a carico dell'ente	151.807,00	161.403,19	145.613,00	135.600,00	142.030,00	-6.194,00	-15.790,19
3 Acquisto di beni e servizi	2.130.546,00	2.090.002,58	1.957.888,00	1.696.273,00	1.701.243,00	-172.658,00	-132.114,58
4 Trasferimenti correnti	4.250.055,28	4.063.516,47	3.989.045,00	3.849.555,00	3.844.394,00	-261.010,28	-74.471,47
7 Interessi passivi	81.380,00	81.380,00	74.150,00	67.800,00	57.550,00	-7.230,00	-7.230,00
9 Rimborsi e poste correttive delle entrate	61.050,00	64.620,87	55.700,00	55.700,00	55.700,00	-5.350,00	-8.920,87
10 Altre spese correnti	426.708,00	413.808,00	435.640,00	422.640,00	432.640,00	8.932,00	21.832,00
Totale complessivo	8.192.832,28	8.094.903,12	7.752.748,00	7.335.629,00	7.344.288,00	-440.084,28	-342.155,12

Redditi da lavoro dipendente

La spesa del personale è stata calcolata:

- tenendo conto della programmazione del fabbisogno del piano delle assunzioni;
- applicando il contratto collettivo nazionale di lavoro
- considerando le dinamiche relative alla gestione dei rapporti di lavoro del personale.

Gli stanziamenti consentono il rispetto dei limiti di cui:

- all'art. 3 del d.l. 90/2014 e dell'art. 1 comma 557 della legge 296/2006;

- all'art. 9 comma 28 del d.l. 78/2010 e s.m.i. relativo alla spesa per personale flessibile.
- art. 23, comma 2, del d.lgs. 75/2017, relativo all'ammontare complessivo del trattamento accessorio del personale;
- la sostenibilità finanziaria della spesa del personale in rapporto alle entrate correnti (D.L. 34/2019, art. 33, c. 2);

Imposte e tasse a carico dell'ente

La spesa per imposte e tasse a carico dell'ente prevista per l'esercizio 2024 pari a euro 145.613,00 è riferita alle spese per IRAP personale, IRAP occasionali, imposte di registro, TARI di competenza dell'ente e alla spesa per tasse automobilistiche.

Acquisto di beni e servizi

La spesa per acquisto di beni e servizi prevista per l'esercizio 2024 in euro 1.957.888,00 è riferita alle spese per l'acquisto di beni e servizi necessari per l'esercizio delle funzioni dell'ente e per l'erogazione dei servizi. La spesa per acquisto di beni e servizi si riduce del 6,32% (-132.114,58 euro) rispetto all'assestato 2023 e diminuisce del 8,10% (-172.658,00 euro) rispetto al preventivo 2023.

Trasferimenti correnti

La spesa per trasferimenti correnti prevista per l'esercizio 2024 in euro 3.989.045,00, è riferita in particolare:

- contributi a privati per il sisma 2012 per euro 710.000,00 con una diminuzione rispetto all'assestato 2023 di euro 45.000,00;
- trasferimenti all'Unione delle Terre d'Argine per i servizi trasferiti, sul 2024 si prevede una spesa di euro 2.828.890,00 in linea con il preventivo 2023;

Interessi passivi

Come dettagliatamente riportato al successivo paragrafo 2.10 della presente nota integrativa, la previsione di spesa per interessi passivi è pari a euro 74.150,00 nel 2024, euro 67.800,00 nel 2025 ed euro 57.550,00 nel 2026.

Il Comune rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel.

Il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento, evidenzia per il 2024 che gli interessi passivi rappresentano lo 0,91% delle entrate correnti riferite ai due anni precedenti ben al di sotto del livello massimo di indebitamento consentito pari al 10%.

Rimborsi e poste correttive delle entrate

Le spese per rimborsi e poste correttive delle entrate sono previste per l'esercizio 2024 in euro 55.700,00 e sono riferite a rimborsi spese per personale comandato, segreteria convenzionata e restituzione di tributi.

Altre spese correnti

Gli stanziamenti relativi alle altre spese correnti pari a euro 435.640,00 comprendono:

- le spese per i premi assicurativi stanziati sulla base dei contratti in essere, per complessivi euro 60.000,00;
- iva commerciale da fatturazione attiva da versare all'Erario pari a euro 48.000,00;
- la spesa per la demolizione immobili abusivi pari a euro 10.000,00
- gli stanziamenti relativi al fondo crediti di dubbia esigibilità ammontante ad euro 205.500,00 di cui si rinvia al paragrafo 2.7 della presente nota integrativa;

- gli stanziamenti relativi ad altri fondi ammontanti ad euro 42.140,00 di cui si rinvia al paragrafo 2.8 della presente nota integrativa.
- lo stanziamento di competenza relativo al fondo di riserva ammontante ad euro 70.000,00 di cui si rinvia al paragrafo 2.9 della presente nota integrativa.

2.7 Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità

Il principio contabile applicato 4/2 del D.Lgs. 118/2011 relativamente al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) prevede che: *“è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata “Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità” il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell’esercizio, della loro natura e dell’andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).” ... “in occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario:*

1) individuare le categorie di entrate stanziare che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione. La scelta del livello di analisi, è lasciata al singolo ente, il quale può decidere di fare riferimento alle tipologie o di scendere ad un maggiore livello di analisi, costituito dalle categorie, o dai capitoli.

Non richiedono l’accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità:

- a) i crediti da altre amministrazioni pubbliche, in quanto destinate ad essere accertate a seguito dell’assunzione dell’impegno da parte dell’amministrazione erogante,*
- b) i crediti assistiti da fidejussione,*
- c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi sono accertate per cassa.”*

In riferimento al calcolo del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) per il bilancio di previsione 2023-2025 si è tenuto conto che:

- è stato utilizzato il metodo ordinario; l’ente non si è mai avvalso della facoltà di adottare il metodo semplificato;
- il calcolo della percentuale di inesigibilità è determinato come media semplice dei rapporti annui di ogni singola annualità inclusa nel periodo considerato, calcolata rispetto agli incassi in c/competenza e i relativi accertamenti, considerando tra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell’anno successivo in conto residui dell’anno precedente. Fino al bilancio 2020-2022 era possibile utilizzare anche la media ponderata. Per individuare la percentuale per tutte le entrate di dubbia esigibilità considerate dall’ente è stato utilizzato il quinquennio 2017, 2018, 2019, 2019, 2021;
- l’ente ai fini del calcolo della media si è avvalso della facoltà (art. 107 bis DL 18/2020 modificato dall’art. 30-bis DL 41/21) di effettuare il calcolo dell’ultimo quinquennio per le entrate del titolo 1 e 3 con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020;
- a normativa vigente non è prevista una percentuale di abbattimento della quota determinata per il FCDE, abbattimento previsto fino al bilancio di previsione 2020-2022. A partire dal bilancio 2021-2023 la percentuale di accantonamento è pari al 100%;
- con riferimento all’accelerazione delle riscossioni in conto competenza ed in conto residui delle entrate oggetto della riforma della riscossione degli enti locali di cui ai commi da 784 a 815, l’ente non si trova nelle condizioni di cui all’art. 1, co. 80 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio 2020).

L’ente inoltre riscrive nell’esercizio 2024 ulteriori 10.000,00 al FCDE (totale FCDE 2024 euro 205.500,00) per l’entrata dubbia da rimborso demolizione immobili abusivi per cui è prevista a

bilancio la spesa. L'importo iscritto in entrata è di euro 10.000,00 pari alla spesa; l'importo minimo da iscrivere a FCDE è il 20% ma prudenzialmente si iscrive a bilancio l'intero importo pari al 100% dell'entrata dubbia.

L'alligato allo schema di bilancio che illustra la composizione dell'accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, estratto dal programma di contabilità, mostra un importo minimo obbligatorio da accantonare calcolato sul totale degli importi accertati e riscossi afferenti ai capitoli oggetto di analisi. Per una più accurata analisi si è scelto di fare i conteggi solo considerando i valori degli accertamenti tributari afferenti solo l'imposta.

A tal proposito, si riporta nel dettaglio il conteggio delle percentuali di riscossione e insoluto conteggiata sulle entrate da recupero evasione IMU e TASI e le entrate patrimoniali da Cimiteri.

	Anno	Avvisi Emessi	Avvisi incassati solo competenza	Avvisi incassati anno n relativi anno n-1	% Riscosso	% Insoluto
Avvisi di accertamento ICI-IMU-TASI	2018	282.514,19	65.720,31	59.407,49	44,29%	55,71%
Avvisi di accertamento ICI-IMU-TASI	2019	217.247,42	91.050,47	54.584,68	67,04%	32,96%
Avvisi di accertamento ICI-IMU-TASI	2019	217.247,42	91.050,47	54.584,68	67,04%	32,96%
Avvisi di accertamento ICI-IMU-TASI	2021	229.205,77	86.836,68	17.878,59	45,69%	54,31%
Avvisi di accertamento ICI-IMU-TASI	2022	610.166,82	365.173,13	1.294,17	60,06%	39,94%
Media semplice (totale incassato/totale accertato)		1.556.381,62	699.831,06	187.749,61	57,03%	42,97%
Media semplice (media rapporti annui)					56,82%	43,18%

Descrizione	Anno	Accertato	Incassato Competenza a X	Incassato anno X+1 in c/res X	% Riscosso	% Insoluto
Proventi luci votive	2018	55.296,49	52.396,85	2.431,81	99,15%	0,85%
Proventi luci votive	2019	49.339,02	45.708,02	2.792,50	98,30%	1,70%
Proventi luci votive	2019	49.339,02	45.708,02	2.792,50	98,30%	1,70%
Proventi luci votive	2021	48.779,30	45.230,30	2.909,00	98,69%	1,31%
Proventi luci votive	2022	47.228,46	43.847,46	1.890,00	96,84%	3,16%
Media semplice (totale incassato/totale accertato)		249.982,29	232.890,65	12.815,81	98,29%	1,71%
Media semplice (media rapporti annui)					98,26%	1,74%

Descrizione	Anno	Accertato	Incassato Competenza X	Incassato es. X+1 in c/res X	% Riscosso	% Insoluto
Proventi luci votive affrancamento	2018	13.942,50	11.037,00	2.905,50	100,00%	0,00%
Proventi luci votive affrancamento	2019	5.908,50	3.568,50	2.340,00	100,00%	0,00%
Proventi luci votive affrancamento	2019	5.908,50	3.568,50	2.340,00	100,00%	0,00%
Proventi luci votive affrancamento	2021	6.605,00	6.005,00	600,00	100,00%	0,00%
Proventi luci votive affrancamento	2022	3.780,00	3.150,00	630,00	100,00%	0,00%
Media semplice (totale incassato/totale accertato)		36.144,50	27.329,00	8.815,50	100,00%	0,00%
Media semplice (media rapporti annui)					100,00%	0,00%

Descrizione	Anno	Accertato	Incassato Competenza X	Incassato es. X+1 in c/res X	% Riscosso	% Insoluto
-------------	------	-----------	------------------------	------------------------------	------------	------------

Proventi servizi cimiteriali	2018	71.750,51	64.778,42	6.416,09	99,23%	0,77%
Proventi servizi cimiteriali	2019	152.628,67	143.125,00	7.346,67	98,59%	1,41%
Proventi servizi cimiteriali	2019	152.628,67	143.125,00	7.346,67	98,59%	1,41%
Proventi servizi cimiteriali	2021	90.460,43	88.631,56	1.480,87	99,62%	0,38%
Proventi servizi cimiteriali	2022	35.629,00	31.231,92	2.068,02	93,46%	6,54%
Media semplice (totale incassato/totale accertato)		503.097,28	470.891,90	24.658,32	98,50%	1,50%
Media semplice (media rapporti annui)					97,90%	2,10%

Descrizione	Anno	Accertato	Incassato Competenza X	Incassato es. X+1 in c/res X	% Riscosso	% Insoluto
Proventi concessioni cimiteriali	2018	147.624,60	126.934,70	20.689,90	100,00%	0,00%
Proventi concessioni cimiteriali	2019	158.805,68	134.764,05	23.247,23	99,50%	0,50%
Proventi concessioni cimiteriali	2019	158.805,68	134.764,05	23.247,23	99,50%	0,50%
Proventi concessioni cimiteriali	2021	145.971,58	145.971,58	0,00	100,00%	0,00%
Proventi concessioni cimiteriali	2022	129.305,75	116.682,78	9.837,61	97,85%	2,15%
Media semplice (totale incassato/totale accertato)		740.513,29	659.117,16	77.021,97	99,41%	0,59%
Media semplice (media rapporti annui)					99,37%	0,63%

Descrizione	Anno	Accertato	Incassato Competenza X	Incassato es. X+1 in c/res X	% Riscosso	% Insoluto
Diritti e proventi da atti amm.cimiteri	2018	4.148,88	2.902,25	1.246,63	100,00%	0,00%
Diritti e proventi da atti amm.cimiteri	2019	3.312,99	2.770,38	517,84	99,25%	0,75%
Diritti e proventi da atti amm.cimiteri	2019	3.312,99	2.770,38	517,84	99,25%	0,75%
Diritti e proventi da atti amm.cimiteri	2021	3.502,19	3.502,19	0,00	100,00%	0,00%
Diritti e proventi da atti amm.cimiteri	2022	2.821,36	2.579,70	174,91	97,63%	2,37%
Media semplice (totale incassato/totale accertato)		17.098,41	14.524,90	2.457,22	99,32%	0,68%
Media semplice (media rapporti annui)					99,23%	0,77%

Nelle tabelle sotto è riportato l'importo minimo da accantonare al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) per ogni tipologia di entrata e l'importo accantonato a Bilancio negli esercizi 2024-2026. La quota complessiva stanziata a bilancio è prudenzialmente arrotondata per eccesso.

Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità

	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	%Riscosso	%Insoluto	FCDE 2024 100%	FCDE 2025 100%	FCDE 2026 100%	FCDE 2024	FCDE 2025	FCDE 2026
Avvisi di accertamento ICI	0,00	0,00	0,00	0,57	0,43	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avvisi di accertamento IMU	443.000,00	444.000,00	466.750,00	0,57	0,43	191.278,36	191.710,14	201.533,13	191.278,36	191.710,14	201.533,13
Avvisi di accertamento TASI	1.000,00	0,00	0,00	0,57	0,43	431,78	0,00	0,00	431,78	0,00	0,00
Proventi luci votive	50.000,00	50.000,00	50.000,00	0,98	0,02	871,40	871,40	871,40	871,40	871,40	871,40
Proventi luci votive affrancamento	6.000,00	6.000,00	6.000,00	1,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi servizi cimiteriali	61.000,00	61.000,00	61.000,00	0,98	0,02	1.283,81	1.283,81	1.283,81	1.283,81	1.283,81	1.283,81
Proventi concessioni cimiteriali	150.000,00	150.000,00	150.000,00	0,99	0,01	946,37	946,37	946,37	946,37	946,37	946,37
Diritti e proventi da atti amm.cimiteri	3.000,00	3.000,00	3.000,00	0,99	0,01	23,17	23,17	23,17	23,17	23,17	23,17
TOTALE PARZIALE	714.000,00	714.000,00	736.750,00			194.834,89	194.834,89	204.657,88	194.834,89	194.834,89	204.657,87
Rimborso demolizione imm.abusivi	10.000,00	0	0	80,00%	20,00%	2.000,00	0	0	2.000,00	0	0
TOTALE	724.000,00	714.000,00	736.750,00			196.834,89	194.834,89	204.657,88	196.834,89	194.834,89	204.657,87
FCDE A BILANCIO									205.500,00	195.500,00	205.500,00

Descrizione	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Importo minimo fondo 2024	Importo minimo fondo 2025	Importo minimo fondo 2026	Importo Fondo a Bilancio 2024	Importo Fondo a Bilancio 2025	Importo Fondo a Bilancio 2026
Recupero Evasione Tributaria	444.000,00	444.000,00	466.750,00	191.710,14	191.710,14	201.533,13	192.000,00	192.000,00	202.000,00
Entrate Patrimoniali	270.000,00	270.000,00	270.000,00	3.124,75	3.124,75	3.124,75	3.500,00	3.500,00	3.500,00
Rimb.demolizione imm.abusivi	10.000,00	0,00	0,00	2.000,00	0,00	0,00	10.000,00	0	0
TOTALE	724.000,00	714.000,00	736.750,00	196.834,89	194.834,89	204.657,87	205.500,00	195.500,00	205.500,00

2.8 Altri accantonamenti diversi dal FCDE

Ai sensi del nuovo principio contabile di cui al d.lgs. 118/2011 l'ente nel Rendiconto 2022, oltre al fondo crediti di dubbia esigibilità di euro 552.852,49, ha provveduto ad accantonare:

- Fondo contenzioso euro 59.000,00 posto a copertura del rischio collegato agli oneri derivanti da contenzioso
- Fondo perdite partecipate € 10.000,00, volto a tutelare l'Ente dal rischio di perdite su società ed organismi partecipati ai sensi della L. 147/2013;
- Altri accantonamenti € 705.142,75 si riferisce a:
 - fondo passività potenziali franchigie assicurative, per € 12.116,28;
 - fondo passività potenziali restituzione oneri di urbanizzazione, per € 28.067,34
 - fondo passività potenziali conguagli utenze, per € 60.000,00;
 - fondo passività potenziali ricostruzione sisma, per € 443.000,00;
 - fondo passività potenziali ex-cas sisma, per € 89.388,99;
 - fondo indennità di fine mandato del sindaco, per € 1.900;
 - fondo rinnovo contratto del personale, per € 70.670,14;

Nel corso del 2023 non è stato applicato avanzo accantonato.

Non è previsto l'applicazione dell'avanzo presunto accantonato al bilancio di previsione 2024-2026.

Nella "Tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto all'inizio dell'esercizio 2024" allegata al bilancio e riportata di seguito al paragrafo 3 sono riportati, gli accantonamenti derivanti dal rendiconto 2022 integrati con gli stanziamenti iscritti nel bilancio 2023 che incrementano l'avanzo accantonato presunto.

Nel triennio 2024-2026 sono previsti in "Altri fondi" i seguenti accantonamenti:

Altri fondi	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Fondo rischi contenzioso	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Fondo aumenti contrattuali personale dipendente	36.000,00	38.000,00	38.000,00
Fondo indennità di fine mandato del sindaco	4.140,00	4.140,00	4.140,00
Fondo accantonamento prudenziale indennità amministratori	0,00	0,00	0,00
Fondo passività potenziali	0,00	0,00	0,00
TOTALE	42.140,00	44.140,00	44.140,00

2.9 Fondo di riserva

Si riporta la dimostrazione del rispetto dei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL.

Fondo di riserva		2024 previsione	2025 previsione	2026 previsione
Spese correnti		7.752.748,00	7.335.629,00	7.344.288,00
Fondo di riserva		70.000,00	70.000,00	70.000,00
% Fondo di riserva / Spese correnti		0,90%	0,93%	0,92%
Importo minimo fondo di riserva	0,30%	23.258,24	22.006,89	22.032,86
Importo massimo fondo di riserva % di legge	2,00%	155.054,96	146.712,58	146.885,76
Prelievi in esercizio provvisorio				
Importo massimo fondo di riserva		155.054,96	146.712,58	146.885,76

Fondo di riserva di cassa		cassa 2024
Spese finali di cassa		30.832.865,69
Fondo di riserva di cassa		70.000,00
% Fondo di riserva cassa / Spese finali cassa		0,23%
Importo minimo fondo di riserva di cassa	0,20%	61.665,73

Il fondo di riserva stanziato nel 2024, 2025 e 2026 è pari rispettivamente allo 0,90%, 0,93% e 0,92% del totale delle spese correnti e quindi rispetta i limiti indicati dall'art. 166 del Tuel quale minimo (0,3%) e massimo (2%) al netto dei prelievi al fondo di riserva effettuati in esercizio provvisorio.

Lo stanziamento di cassa relativo al fondo di riserva ammontante è pari allo 0,20% delle previsioni di cassa delle spese finali (primi tre titoli della spesa) e quindi rispetta i limiti previsti dall'art. 166 del Tuel (minimo 0,2%).

2.10 Rimborso rate mutui e indebitamento

A seguito del Sisma 2012 il Comune di Novi di Modena negli anni dal 2012 al 2017 si è avvalso della facoltà di sospendere le rate mutui cassa depositi e prestiti.

Il pagamento delle rate sospese è iniziato nel 2016 con le rate 2012 relative a mutui scaduti, successivamente nel 2017 l'ente si è avvalso della possibilità concessa dal decreto mille proroghe n. 244/2016 di rateizzare il pagamento in 10 anni a partire dal 2018 della rata 2017 e delle rate precedentemente sospese dei mutui scaduti.

Negli anni 2018, 2019 e 2020 la norma ha consentito agli enti terremotati di sospendere il pagamento delle rate mutui cassa depositi e prestiti in scadenza con rimborso in 10 anni a decorrere dall'anno successivo.

Solo nel 2020 per necessità legate all'emergenza Covid-19 l'ente ha deciso di usufruire della norma di sospensione pagamento rate mutui Cdp e Mef in scadenza nel 2020 con il rimborso in 10 rate a decorrere dal 2021 per un importo pari a euro 124.938,51.

Nel 2020 sempre per necessità inerenti l'emergenza Covid-19 l'ente ha chiesto la sospensione non onerosa al pagamento della quota capitale del mutuo stipulato con Banca Carige s.p.a. la quale ha aderito all'accordo quadro tra ABI, ANCI e UPI per la sospensione del pagamento della quota capitale delle rate mutui degli enti locali. La sospensione ha comportato un risparmio di spesa pari a euro 25.000,00 sull'esercizio 2020 e la quota capitale sospesa è stata accodata a fine piano di ammortamento del mutuo. E' stata invece regolarmente pagata la quota interessi del 2020.

A fine 2020 l'ente ha approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 49 del 26/11/2020 l'esercizio dell'opzione di conversione a tasso fisso al 31/12/2020 di tre prestiti obbligazionari emessi dal Comune di Novi di Modena a tasso variabile "transformable". L'operazione si è perfezionata in data 29/12/2020 con un tasso fisso pari a zero.

Il decreto legge 14 agosto 2020 "Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia" convertito con modificazioni dalla L. 13 ottobre 2020, n. 126 (in S.O. n. 37, relativo alla G.U. 13/10/2020, n. 253 all'articolo 57 "Disposizioni in materia di eventi sismici" comma 17 proroga per gli enti colpiti dal sisma 2012, la sospensione delle rate mutui in scadenza nel 2021 con il rimborso in 10 anni a decorrere dal 2022. La proroga riguarda i mutui che nel 2003 in occasione della riforma della Cdp, sono rimasti nella titolarità del Mef. L'intero portafoglio dei mutui Cdp potrà essere oggetto della medesima proroga a seguito di autonoma determinazione da parte della Cassa.

Con delibera di Consiglio Comunale n. 43 del 18/11/2021 l'ente ha approvato l'esercizio dell'opzione di conversione a tasso fisso al 31/12/2021 di un prestito obbligazionario emesso dal Comune di Novi di Modena a tasso variabile "transformable".

L'operazione si è perfezionata in data 29/12/2021.

A normativa vigente non è prevista la proroga della sospensione delle rate mutui Mef per gli enti del cratere ristretto sisma 2012, e pertanto nel bilancio di previsione 2024-2026 è previsto il pagamento di tutte le rate mutui Mef e Cdp.

Indebitamento

L'indebitamento al 31/12/2022 ammonta a euro 3.571.512,62.

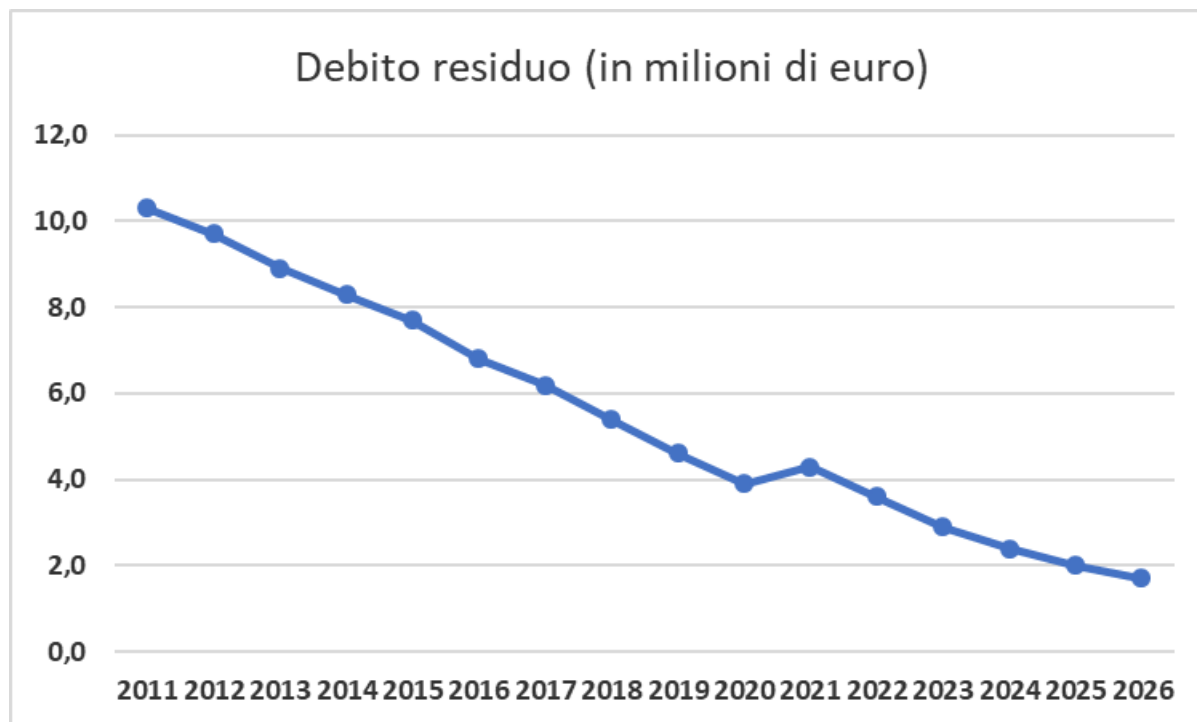
L'indebitamento dell'ente nel periodo 2021-2026 segue la seguente evoluzione:

	Consuntivo 2021	Consuntivo 2022	Assestato 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Residuo debito	3.915.752,15	4.281.473,96	3.571.512,62	2.937.612,62	2.445.212,62	2.026.862,62
Nuovi prestiti	1.200.000,00	-	-	-	-	-
Prestiti rimborsati	834.278,19	709.961,34	633.900,00	492.400,00	418.350,00	342.775,00
Estinzioni anticipate	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni +/-	-	-	-	-	-	-
Totale Fine anno	4.281.473,96	3.571.512,62	2.937.612,62	2.445.212,62	2.026.862,62	1.684.087,62
Nr. abitanti al 31/12*	10.001	10.072	10.072	10.072	10.072	10.072
Debito medio per abitante	428,10	354,60	291,66	242,77	201,24	167,20

*RIF. Sito demo.istat.it

Nell'esercizio 2021 sono stati sottoscritti nuovi prestiti ordinari con Cassa Depositi e Prestiti per un importo di euro 1.200.000,00. Nel 2022 e 2023 non è stato contratto nessun nuovo mutuo, e anche per il triennio 2024-2026 non sono previsti accessioni di prestiti.

L'indebitamento a fine 2011 si attestava a 10,323 milioni di euro e a fine 2026 si attesterà a 1,684 milioni di euro, come indicato nel grafico sotto riportato.



Dal 2022 al 2032 la restituzione di rate mutui sospese seguirà il seguente andamento:

anno	Rate Mutui Cassa Depositi e Presiti per anno di restituzione					
	mutui scadenza 31.12.2015	rate 2016-2017 mutui scadenza dopo 31.12.2015	rata 2020 sospesa nel 2020	rate 2020 sospese relative a rate sospese mutui 2012-2013-2014-2015 il cui piano di ammortamento scadeva nel 2019	rate 2012-2013-2014-2015 mutui scadenza dopo 31.12.2015	totale
2022	101.059,08	25.035,76	9.090,12	3.403,08	13.265,85	151.853,89
2023	101.059,08	25.035,76	9.090,12	3.403,08	0	138.588,04
2024	101.059,08	25.035,76	9.090,12	3.403,08	0	138.588,04
2025	101.059,08	25.035,76	9.090,12	3.403,08	0	138.588,04
2026	101.059,08	25.035,76	9.090,12	3.403,08	0	138.588,04
2027	101.123,63	12.525,82	9.090,12	3.403,08	0	126.142,65
2028	0	0	9.090,12	3.403,08	0	12.493,20
2029	0	0	9.090,12	3.403,08	0	12.493,20
2030	0	0	9.090,12	3.403,08	0	12.493,20
2031	0	0			90.901,24	90.901,24
2032	0	0			227.253,10	227.253,10
Totale	606.419,03	137.704,62	81.811,08	30.627,72	331.420,19	1.187.982,64

A cui si aggiunge, nell'esercizio 2031 la restituzione della quota capitale di euro 25.000,00 e relativi interessi del mutuo stipulato con Banca Carige s.p.a.

Limite di indebitamento

L'evoluzione dal 2021 del rimborso rate mutui suddivise in quota interessi (iscritta in spesa al titolo 1 macroaggregato 7) e quota capitale (iscritta in spesa al titolo 4) è la seguente:

	Consuntivo 2021	Consuntivo 2022	Assestato 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Quota Interessi	66.172,77	74.612,39	81.380,00	74.150,00	67.800,00	57.550,00
Quota Capitale	834.278,19	709.961,34	633.900,00	492.400,00	418.350,00	342.775,00
Totale	900.450,96	784.573,73	715.280,00	566.550,00	486.150,00	400.325,00

L'articolo 204 del D.Lgs. 267/2000 disciplina il limite di indebitamento pari al 10% (riferito all'importo annuale degli interessi in relazione ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello di riferimento).

Rispetto a tale limite, l'Ente presenta un livello di indebitamento molto basso e un trend di diminuzione dell'ammontare del debito residuo.

Si riporta nelle tabelle sotto illustrate il rispetto del limite di indebitamento previsto dall'art. 204 del Tuel che così recita: *".....l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera...il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015 delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui..."*

	Consuntivo 2021	Consuntivo 2022	Assestato 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Oneri Finanziari	66.172,77	74.612,39	81.380,00	74.150,00	67.800,00	57.550,00
Fideiussioni	-	-	-	-	-	-
Totale	66.172,77	74.612,39	81.380,00	74.150,00	67.800,00	57.550,00

	Entrate 2019	Entrate 2020	Entrate 2021	Entrate 2022	Entrate 2023	Entrate 2024
Entrate Correnti	8.591.365,14	8.899.315,12	8.293.344,85	8.178.068,14	8.466.789,59	7.959.398,00

	Consuntivo 2021	Consuntivo 2022	Assestato 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Limite di indebitamento*	0,77%	0,84%	0,98%	0,91%	0,80%	0,72%

(*) Rapporto tra la spesa per rimborso interessi ed eventuali fideiussioni rispetto ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente (art. 204 del TUEL)

3. Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto

Il principio contabile concernente la programmazione di bilancio al paragrafo 9.11.4 prevede che l'elenco analitico riguardante le quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e i relativi utilizzi è costituito dalla seguente tabella:

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

	1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023:	
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2023	4.585.643,22
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2023	8.098.568,06
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2023	11.724.104,57
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2023	20.260.710,15
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2023	17,34
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2023	4.729,25
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2023	0,00
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2023 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2024	4.152.317,61
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2023	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2023	0,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2023	0
+	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2023	0
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2023	0
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2023	0,00
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023	4.152.317,61
	2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023	
	Parte accantonata	
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2023	552.852,49
	Fondo anticipazioni liquidità	0,00
	Fondo perdite società partecipate	10.000,00
	Fondo contenzioso	59.000,00
	Fondo indennità di fine mandato	1.900,00
	Fondo rinnovo contratto del personale	70.670,14
	Fondo passività potenziali franchigie assicurative	12.116,28
	Fondo passività potenziali restituzione oneri di urbanizzazione	28.067,34
	Fondo passività potenziali conguagli utenze	60.000,00
	Fondo passività potenziali ricostruzione sisma	443.000,00
	Fondo passività potenziali ex-cas sisma	89.388,99
	B) Totale parte accantonata	1.326.995,24
	Parte vincolata	
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	90.535,17
	Vincoli derivanti da trasferimenti	531.757,01
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	1.621.938,40
	C) Totale parte vincolata	2.244.530,58

Parte destinata agli investimenti	
	D) Totale destinata agli investimenti 79.632,94
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D) 505.913,23
3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023	
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	237.895,55
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	362.700,00
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto vincolato	600.595,55

4. Elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto

Nella parte corrente si applica avanzo vincolato presunto per € 315.500,00 di cui:

- € 20.000,00 da trasferimenti a specifico vincolo di destinazione, in particolare:
 - € 20.000,00 trasferimenti dalla Regione relativi al sisma vincolati in parte corrente ai contributi traslochi e depositi mobili di abitazioni totalmente inagibili
- € 295.500,00 da vincoli formalmente attribuiti dall'ente, in particolare:
 - € 10.000,00 destinati dall'ente ai contributi per l'amianto e non utilizzati negli anni precedenti;
 - € 110.500,00 Vincolati a Fcde annualità future da riduzione Fcde annualità precedenti;
 - € 60.000,00 vincolati alla ricostruzione sisma, interventi di completamento e spese accessorie provenienti da risorse IMU immobili inagibili 2015-2016
 - € 115.000,00 vincolati a pagamenti rate mutui Cassa Depositi e Prestiti sospese a seguito del sisma 2012

Nella parte investimenti si applica avanzo vincolato presunto per € 285.095,55 di cui:

- € 217.895,55 da trasferimenti dalla Regione sisma vincolati in parte investimenti all'intervento di ricostruzione Teatro Sociale (intervento 574)
- € 67.200,00 vincolati alla ricostruzione sisma, interventi di completamento e spese accessorie provenienti da risorse IMU immobili inagibili 2015-2016

5. Elenco degli interventi programmati per spese di investimento e fonti di finanziamento

Si riportano di seguito le risorse stanziati complessivamente per la parte in conto capitale per ogni missione e programma del bilancio di previsione 2024-2026, il dato previsione 2023 e assestato 2023, e per il bilancio previsione 2024-2026 i relativi tre esercizi. Gli stanziamenti sono riportati al netto del Fondo Pluriennale Vincolato, che esprime l'entità di risorse stanziati nell'anno ma già destinate a coprire spese programmate in anni successivi.

Tit.	Missione	Programma	Previsione 2023	Assestato 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
2	1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 Segreteria generale	29.700,00	29.700,00	57.100,00	38.153,00	62.826,00	
		5 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	149.500,00	158.017,55	72.500,00	354.231,53	198.866,89	
		6 Ufficio tecnico	50.000,00	75.144,45	20.000,00	5.000,00	5.000,00	
		8 Statistica e sistemi informativi	155.234,00	179.506,40	8.979,20	0,00	0,00	
		11 Altri servizi generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Servizi istituzionali, generali e di gestione Totale			384.434,00	442.368,40	158.579,20	397.384,53	266.692,89
	3	Ordine pubblico e sicurezza	2 Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	11.565,05	0,00	0,00	0,00
			Ordine pubblico e sicurezza Totale			0,00	11.565,05	0,00
	4	Istruzione e diritto allo studio	1 Istruzione prescolastica	648.024,00	648.024,00	0,00	0,00	0,00
			2 Altri ordini di istruzione non universitaria	55.000,00	55.000,00	90.000,00	0,00	0,00
			6 Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Istruzione e diritto allo studio Totale			703.024,00	703.024,00	90.000,00	0,00
	5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	2 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali Totale			0,00	0,00	0,00
	6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 Sport e tempo libero	5.515.000,00	5.525.000,00	0,00	0,00	0,00
			2 Giovani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Politiche giovanili, sport e tempo libero Totale			5.515.000,00	5.525.000,00	0,00	0,00
	7	Turismo	1 Sviluppo e valorizzazione del turismo		5.000,00	0,00	0,00	0,00
			Turismo Totale				5.000,00	0,00
	8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 Urbanistica e assetto del territorio	4.800,00	4.800,00	4.800,00	4.800,00	4.800,00
2 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare			0,00	12.000,00	0,00	0,00	0,00	
Assetto del territorio ed edilizia abitativa Totale			4.800,00	16.800,00	4.800,00	4.800,00	4.800,00	

9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	29.800,00	54.800,00	25.800,00	20.000,00	15.000,00
		3	Rifiuti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente Totale			29.800,00	54.800,00	25.800,00	20.000,00	15.000,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	5	Viabilità e infrastrutture stradali	4.410.500,00	6.582.559,44	60.000,00	46.000,00	50.000,00
		Trasporti e diritto alla mobilità Totale			4.410.500,00	6.582.559,44	60.000,00	46.000,00
11	Soccorso civile	1	Sistema di protezione civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		2	Interventi a seguito di calamità naturali	7.122.398,81	7.477.706,75	7.658.646,40	6.638.503,47	4.959.107,54
	Soccorso civile Totale			7.122.398,81	7.477.706,75	7.658.646,40	6.638.503,47	4.959.107,54
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		2	Interventi per la disabilità		3.500,00	0,00	0,00	0,00
		3	Interventi per gli anziani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		9	Servizio necroscopico e cimiteriale	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia Totale			10.000,00	13.500,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	
14	Sviluppo economico e competitività	4	Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Sviluppo economico e competitività Totale			0,00	0,00	0,00	0,00
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca Totale			0,00	0,00	0,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti	3	Altri fondi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Fondi e accantonamenti Totale			0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 Totale				18.179.956,81	20.832.323,64	8.007.825,60	7.116.688,00	5.305.600,43
Totale complessivo				18.179.956,81	20.832.323,64	8.007.825,60	7.116.688,00	5.305.600,43

Le fonti di finanziamento degli investimenti previsti sul triennio 2024-2026 sono le seguenti:

Risorse	Prev 2024	Prev 2025	Prev 2026
IMU (p/corrente)	40.000,00	0,00	0,00
Oneri di Urbanizzazione	143.400,00	170.000,00	168.000,00
Diritti di superficie	38.800,00	38.800,00	38.800,00
Concessioni cimiteriali	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Contributo Stato	0,00	0,00	0,00
Contributi Stato PNRR	98.979,20	0,00	0,00
Contributi Regione	18.000,00	259.384,53	129.692,89
Contributi Regione - sisma	7.373.550,85	6.638.503,47	4.959.107,54
Avanzo vincolato (presunto) Regione - sisma	285.095,55	0,00	0,00
Totale risorse competenza	8.007.825,60	7.116.688,00	5.305.600,43
FPV entrata	0,00	0,00	0,00
Totale risorse per investimenti	8.007.825,60	7.116.688,00	5.305.600,43

Sull'esercizio 2024 si destinano € 40.000,00 di IMU di parte corrente al finanziamento della spesa in c/capitale.

Si riporta di seguito l'elenco degli interventi previsti nella parte investimenti con le relative fonti di finanziamento. Nel corso della gestione tali fonti potranno subire variazioni alla luce dei tempi del loro perfezionamento

ID	DESCRIZIONE	RISORSE	PREV. 2024	PREV. 2025	PREV. 2026
2A	Manutenzione straordinaria strade	Oneri di urbanizzazione IMU (p/corrente)	15.000,00 15.000,00	16.000,00	20.000,00
82	Manutenzione segnaletica su segnalazione dei cittadini	Oneri di urbanizzazione	10.000,00	10.000,00	10.000,00
121	Manutenzione straordinaria segnaletica	Oneri di urbanizzazione	10.000,00	10.000,00	10.000,00
7BIS	Manutenzione straordinaria fabbricati patrimonio comunale	Oneri di urbanizzazione Diritti di superficie IMU (p/corrente)	22.000,00 3.000,00 25.000,00	11.000,00 19.000,00 0,00	17.750,00 19.000,00 0,00
55	Manutenzione straordinaria del verde	Oneri di urbanizzazione Diritti di superficie	0,00 25.800,00	10.200,00 9.800,00	5.200,00 9.800,00
106	Incarichi tecnici spese di investimento	Oneri di urbanizzazione	20.000,00	5.000,00	5.000,00
102	Percorsi ciclabili	Diritti di superficie	10.000,00	10.000,00	10.000,00
192	Riqualificazione energetica edificio Taverna (tot. Intervento (516.346,77 €)	Oneri di urbanizzazione ATUSS - FESR 2021-2027	4.500,00 18.000,00	64.847,00 259.384,53	32.424,00 129.692,89
TOTALE INVESTIMENTI PROPRI			178.300,00	425.231,53	268.866,89
194	PNRR - M2C4 - Investimento 2.2 - Legge 160/2019 art. 1 comma 29 e seguenti - Ministero dell'Interno - Intervento: Efficiamento energetico edifici scolastici	PNRR Contributi Stato (Legge 160/2019 art. 1 comma 29 e seguenti)	90.000,00	0,00	0,00
209	PNRR - M1C1 - Investimento 1.4 - Dipartimento per la trasformazione digitale - Intervento PNC: Integrazione ANPR Stato Civile	Contributo Ministero	8.979,20	0,00	0,00
TOTALE INVESTIMENTI PNRR			98.979,20	0,00	0,00
27	Intervento di riqualificazione ed ampliamento del Polo dell'Infanzia di Rovereto sulla Secchia (intervento 9974)	Regione contributi sisma 2012	487.012,80	0,00	0,00
51	Lavori su delegazione di Rovereto fabbricati di pertinenza (intervento 574)	Regione contributi sisma 2012 Avanzo vincolato sisma	117.565,72 67.200,00	0,00 0,00	0,00 0,00
104	Intervento di ricostruzione Sede associazioni - ARCI di Rovereto - ex OMNI (intervento 574)	Regione contributi sisma 2012	450.000,00	400.000,00	0,00
28	Intervento di riqualificazione ed ampliamento della Scuola d'infanzia Sorelle Agazzi a Novi di Modena (intervento 9973)	Regione contributi sisma 2012	620.000,00	0,00	0,00
50	Lavori per Municipio Novi di Modena (intervento 566)	Regione contributi sisma 2012	2.161.759,92	1.608.503,47	0,00
107	Teatro Sociale (intervento 575)	Regione contributi sisma 2012 Avanzo vincolato sisma	500.000,00 217.895,55	2.500.000,00 0,00	2.510.000,00 0,00
130	Ampliamento caserma dei carabinieri	Regione contributi sisma 2012	680.000,00	650.000,00	0,00
153	Opere di urbanizzazione primaria: Riqualificazione area Piazza di Rovereto	Regione contributi sisma 2012	150.000,00	350.000,00	1.168.164,90
171	Opere di urbanizzazione primaria: Riqualificazione area Piazza di S. Antonio	Regione contributi sisma 2012	550.000,00	0,00	0,00
174	Torre civica	Regione contributi sisma 2012	250.000,00	150.000,00	0,00
175	Opere di urbanizzazione primaria: viali accesso piazza Novi	Regione contributi sisma 2012	100.000,00	450.000,00	450.000,00
176	Opere di urbanizzazione primaria: completamento piazza Novi	Regione contributi sisma 2012	50.000,00	150.000,00	200.000,00
197	Adeguamento Scuola Novi Est 20	Regione contributi sisma 2013	872.558,45	0,00	0,00
205	Manutenzione straordinaria delle opere provvisorie della messa in sicurezza dell'edificio municipale del capoluogo	Regione contributi sisma 2012	100.000,00	0,00	0,00
208	Nuovo polo scolastico di Rovereto - 2° stralcio - realizzazione edificio destinato a mensa scolastica	Regione contributi sisma 2012	255.000,00	380.000,00	630.942,64
TOTALE RICOSTRUZIONE SISMA			7.628.992,44	6.638.503,47	4.959.107,54
8H	Investimenti dell'Unione delle Terre d'Argine: varie (vedi file Unione)	Oneri di urbanizzazione	57.100,00	38.153,00	62.826,00
TOT. SPESE VS UNIONE DELLE TERRE D'ARGINE			57.100,00	38.153,00	62.826,00
9	Contributo alle chiese	Oneri di urbanizzazione	2.300,00	2.300,00	2.300,00
11	Retrocessioni e ripristini cimiteri	Concessioni cimiteriali	10.000,00	10.000,00	10.000,00
14	Restituzione oneri di urbanizzazione	Oneri di urbanizzazione	2.500,00	2.500,00	2.500,00
20	Contributi ricostruzione sisma ordinanza commissariale n.66/2013 - riconoscimento ricostruzione onlus	Regione contributi sisma 2012	29.653,96	0,00	0,00
TOT. ALTRE SPESE C/CAPITALE			44.453,96	14.800,00	14.800,00
	DC + FP Lavori 2022 e precedenti riaccertati nel 2023 con l'FPV		0,00	0,00	0,00
	RE Lavori 2022 e precedenti riscritti nel 2023		0,00	0,00	0,00
TOT. titolo 2 della SPESA			8.007.825,60	7.116.688,00	5.305.600,43

6. Nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendano anche investimenti ancora in corso di definizione, indicare le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi

Non ricorre la fattispecie.

7. Garanzie fidejussorie

Non sono in essere garanzie principali o sussidiarie prestate dal Comune di Novi di Modena a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

8. Strumenti finanziari derivati

L'ente non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari anche derivati o contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

9. Partecipazioni

Si riporta di seguito l'elenco delle partecipazioni detenute dal Comune di Novi di Modena

Ragione sociale	AIMAG SPA	SETA SPA	AMO SPA agenzia per la mobilità e il TPL	LEPIDA SPA	Consorzio Attività Produttive aree e servizi	ACER – Azienda Casa Emilia Romagna della Provincia di Modena	Ente Gestione Parchi Emilia Centrale	AESS Agenzia per l'energia e lo sviluppo sostenibile
Tipologia	Società controllata (controllo congiunto)	Società partecipata	Società partecipata	Società partecipata	Ente strumentale partecipato	Ente strumentale partecipato	Ente strumentale partecipato	Ente strumentale partecipato
Attività svolte	Multiutility, attiva nei settori energetico e gas, idrico e dei rifiuti	Multiutility, attiva nei settori energetico e gas, idrico e dei rifiuti	Regolazione e monitoraggio del servizio di trasporto pubblico locale nella provincia di Modena	Realizzazione e gestione della rete regionale a banda larga delle pubbliche amministrazioni e fornitura dei relativi servizi di connettività.	Al Consorzio è affidato il compito di curare l'attuazione dei Piani per gli Insediamenti Produttivi (P.I.P.) nell'ambito della pianificazione territoriale dei Comuni e della Provincia.	Ente pubblico economico, dotato di proprio statuto derivante dalla trasformazione e riorganizzazione dello IACP sulla base della Legge regionale 24/01, con funzioni di gestione integrata del patrimonio di edilizia residenziale pubblica (ERP).	Ente pubblico istituito dalla Regione Emilia Romagna con LR 24/2011 che gestisce le Aree protette delle province di Modena e Reggio Emilia	Associazione costituita, ai sensi degli articoli da 14 a 35 del Codice Civile, L'Associazione è dotata di autonomia patrimoniale, non ha scopo di lucro ed è indirizzata alla prestazione di servizi ad imprese, operatori economici e sociali, enti pubblici e di diritto privato, altre associazioni, nei settori della razionalizzazione e del miglioramento dell'efficienza nell'uso delle riserve energetiche, del risparmio energetico, del ricorso a fonti energetiche rinnovabili, della riduzione delle emissioni di gas climalteranti, della promozione del trasporto collettivo, nella riduzione e valorizzazione dei rifiuti

								della sensibilizzazione dell'opinione pubblica nei confronti dello sviluppo sostenibile, e in ogni altro campo collaterale.
Misura della partecipazione del comune	3,54%	0,054%	0,219%	0,0014%	4,18%	1,17%	0,52%	0,462%
CAPITALE SOCIALE o FONDO DI DOTAZIONE (al 31/12/2022)	78.027.681	16.663.416	5.312.848	69.881.000	0	13.442.788	0,00	241.158
RISULTATO DI BILANCIO ULTIMO ESERCIZIO (2022)	11.222.155	39.238	21.930	283.703	405.595	13.262	178.160,64	442
PATRIMONIO NETTO ULTIMO ESERCIZIO (2022)	174.883.695	17.988.115	20.850.948	74.125.434	20.884.725	14.426.369	2.361.932	258.969
DURATA	31/12/2050	31/12/2050	21/12/2032	31/12/2050	19/05/2092	Indeterminata	Indeterminata	31/12/2050
SITO WEB SOCIETA'	https://www.aimag.it/	http://www.setaweb.it/	http://www.amo.mo.it/	http://www.lepida.net/	http://www.capmodena.it/	http://www.aziendacasa.mo.it/	http://www.parchiemiliacentrale.it/	https://aess.energy/it/

Per quanto riguarda la determinazione del Gruppo Amministrazione Pubblica si rimanda al Documento Unico di Programmazione e alla relativa nota di aggiornamento.

Il Comune di Novi di Modena inoltre aderisce all'Unione Terre d'Argine, costituita ai sensi dell'art. 32 del DLgs 267/2000 (TUEL), insieme ai Comuni di Campogalliano, Carpi, Soliera; il bilancio è reperibile nella sezione "Amministrazione trasparente" dell'Unione Terre d'Argine: <https://www.terredargine.it/>

Informazioni di dettaglio sono presenti nella sezione "Amministrazione trasparente" del Comune di Novi di Modena: <https://www.comune.novi.mo.it>

10. Altre informazioni

10.1 Pareggio di bilancio

Il patto di stabilità interno per i comuni è stato definitivamente superato con la legge di bilancio 2019 (L. 145/2018) la quale innova la disciplina vigente sulle regole di finanza pubblica relative all'equilibrio di bilancio degli enti territoriali. Le nuove disposizioni, stabiliscono che le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo.

Ne consegue che viene meno il doppio binario di regole per le Amministrazioni territoriali, quello proveniente dal pareggio di bilancio e quello derivante dalla normativa contabile dettata ora dal d.lgs. 118/2011. L'unico vincolo previsto è quello relativo ai saldi, che andranno calcolati nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e quindi nel rispetto degli equilibri generali di bilancio.

Le regole degli equilibri di bilancio previsti dalla Legge 145/2018 dispongono che “gli enti ... si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.”

Come desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione 2022 (allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118), come modificato dal DM 1.08.2019, i risultati conseguiti sono i seguenti:

- W1 (Risultato di competenza): € 1.321.072,01
- W2 (equilibrio di bilancio): € 456.669,24
- W3 (equilibrio complessivo): € 349.137,39

e pertanto il Comune di Novi di Modena ha conseguito un risultato di competenza dell'esercizio 2022 non negativo.

In riferimento all'indebitamento, l'ente:

- a livello qualitativo, non prevede nell'attuale programmazione l'accensione di mutui per il finanziamento di specifici interventi di spesa di investimento;
- a livello quantitativo, le percentuali di indebitamento previsti in fase di bilancio di previsione 2024-2026 rientrano nei limiti indicati dall'articolo 204 del TUEL come indicati di seguito:
 - 0,91% per il 2024;
 - 0,80% per il 2025;
 - 0,72% per il 2026.

Sono rispettati tutti gli equilibri ordinari (generale, corrente e in conto capitale) disciplinati dal D.Lgs. 118/2011 e dal TUEL per il triennio 2024-2026.

Sulla base delle indicazioni della RGS con la circolare n. 5 del 27/01/2023 pertanto non si riscontrano criticità da rilevare per il biennio 2023-2024.

10.2 Limiti di spesa

La legge 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio 2020) ha eliminato i vincoli di spesa corrente per:

- i limiti di spesa per studi ed incarichi di consulenza pari al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 7 del decreto-legge 78/2010);
- i limiti di spesa per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza pari al 20% della spesa dell'anno 2009 (art. 6, comma 8 del decreto-legge 78/2010);
- il divieto di effettuare sponsorizzazioni (art. 6, comma 9 del DI 78/2010);
- i limiti delle spese per missioni per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 12 del decreto-legge 78/2010);
- i limiti di spesa per la formazione del personale in precedenza fissato al 50 per cento della relativa spesa dell'anno 2009 (art.6, co. 13 del decreto-legge n. 78/2010);
- i limiti di spesa per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi per un ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 (art. 5, comma 2 del decreto-legge 95/2012)

10.3 Programma degli incarichi di collaborazione autonoma

Con riferimento al Programma degli incarichi di collaborazione autonoma 2024-2026 ai sensi dell'articolo 3, commi 55 e 56, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, come modificato dal dall'art. 46 del DL 112/2008 convertito nella Legge n. 133/2008 si da atto che l'elenco è inserito nella nota di aggiornamento al DUP 2024.